N. 241 — Martedì 30 Agosto — ANNO XXXVIII — TORINO 1904 — Martedì 30 Agosto — N. 241

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea . . 30 50 15 25 5 50
Estero (unione doganale) . 32 50 17 75 3 00

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 2 - Necrologie Lire 1,20 —
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

## Quattro giorni di aspri combattimenti presso Liao-Yang.

### I russi contendono tenacemente il terreno.
### Un generale russo morto — Le grandi perdite dalle due parti.
### La situazione a Port Arthur.

*(Per dispaccio alla Stampa).*

### I combattimenti dal 25 al 27.

**Pietroburgo**, 29, ore 15.

Durante il combattimento del 25 e 26, le forze riunite dei generali Kuroki e Nodzu si precipitarono su tutto il fronte est dei russi, per farsi un passaggio verso Liao-Yang. Il movimento è cominciato a Erdakhe, il 25, con una Divisione nemica, diretta verso Lian-dian-man. La fanteria intraprese un movimento aggirante su Toun-sou-fou-takhoou, onde passare sulla strada di Toun-sin-toun-koptyndza.

Questo movimento fu prima arrestato dai cosacchi e poscia dall'artiglieria e dalla fanteria.

Dopo questo scacco delle truppe del generale Nodzu, il generale Kuroki prese energicamente l'offensiva, e si slanciò il 26 con grandi forze sul centro e sul fianco sinistro del distaccamento est, cercando di aggirarlo. La fucileria cominciò alle 10 di sera e divenne vivissima. Ad un'ora del mattino i giapponesi si avanzarono alla baionetta, investendo tutto il fianco sinistro con una massa enorme, e precipitandosi disperatamente contro le posizioni russe, fra gli *Urrah!* e i *Banzai!*

Tutti gli attacchi furono respinti, con perdite enormi. In uno di essi, specialmente, i giapponesi fuggirono in disordine fino alla collina, abbandonando un numero considerevole di cadaveri. Essi hanno dovuto perdere oltre 2000 uomini. Alle 4 del mattino sopraggiunsero le riserve giapponesi, che cominciarono l'offensiva in catena.

**Pietroburgo**, 28, ore 2).

I reggimenti che si sono maggiormente distinti nei combattimenti del 25 e del 26 sono stati quelli di Tambow, Orel e Briansk. La ritirata fu coperta dalla Brigata del Caucaso, che effettuò una vivace carica alla sciabola, dinanzi alla quale i giapponesi cominciarono a fuggire; ma poi essi si riunirono nuovamente, malgrado le perdite gravi che subivano stoicamente. Il colonnello Kharanow è stato ferito da due palle al petto e due palle alla gamba; infine fu ferito pure alla testa. L'ultimo a lasciare il passo di Anjulino fu il principe Bekovitch-Tcherkassky, capo della *sotnia* Cabardine.

Il 27 mattino i giapponesi cominciarono a bombardare le nuove posizioni del fronte est russo. I russi risposero, e il duello di artiglieria è durato tutta la giornata. Le perdite russe sono poco considerevoli, mercè l'abile disposizione delle batterie e il loro tiro eccellente.

### Il combattimento di domenica.

**La morte di un generale e di un colonnello russi.**

**Pietroburgo**, 28, ore 21.

Un comunicato dello Stato Maggiore Generale dice: « I giapponesi hanno continuato, il 28, l'offensiva sulla fronte fra Antchan-tjan e Lian-dian-pan. Nei combattimenti di retroguardia abbiamo avuto durante la ritirata delle nostre truppe, il generale Ronskowsky e il luogotenente colonnello Raaben uccisi. La cifra degli uomini messi fuori combattimento non è ancora stabilita. Circa 400 feriti sono passati nei posti di accampamento. Le perdite del nemico sono considerevoli. Tutto è calmo nelle altre direzioni. »

**Liao-Yang**, 28.

L'esercito russo è in posizione a Liao-Yang, ove i trasporti e le artiglierie sono giunti in buon ordine. Da quattro giorni hanno luogo continui combattimenti. L'esercito giapponese si è avanzato colla più grande determinazione, non risparmiando nessun sacrificio. E' così che un battaglione ha perduto tutti gli ufficiali nell'attacco di Liao-ling-tsi. Nella sera del 28, i convogli reggimentali di quattro Corpi d'esercito si sono ritirati attraverso la pianura, sotto la protezione delle truppe che hanno conservato le posizioni. Fino alla scomparsa dell'ultimo furgone, l'artiglieria russa tirò continuamente con tutti i suoi pezzi. Il cannoneggiamento era assordante. Lo spettacolo imponente. Malgrado la marcia regolare dei giapponesi, che si avanzavano con precisione matematica, i russi manovravano i pezzi con assoluto sangue freddo. I giapponesi non hanno fatto nessun attacco all'ovest, e le comunicazioni non sono interrotte. E' imminente una battaglia che certo rimarrà storica.

### Perchè i russi si ritirarono il giorno 27.

**Pietroburgo**, 28, ore 21,30.

Il corrispondente del *Norvoje Vremja* dice che l'ordine dato nella notte del 26 al 27 al distaccamento est di abbandonare le sue posizioni per concentrarsi su Liao-Yang fu una vera sorpresa, perchè, dopo un ardente combattimento di artiglieria, che era durato tutta la giornata, e nel quale tutti gli attacchi erano stati respinti, i russi erano passati, alle 6 di sera, malgrado una pioggia torrenziale, all'offensiva sul fianco sinistro. Dovevano attaccare al mattino con tutte le loro forze. L'ordine contrario è stato motivato dalla situazione del X Corpo, e soprattutto della Divisione Harschelmn, posta a sinistra e al nord, che, assalita da un nemico superiore in numero, resistette sostenendo enormi perdite di ufficiali. Un fango vischioso intralciava il trasporto dei bagagli, e soprattutto dell'artiglieria. Il nemico non poteva avanzare che molto lentamente, soprattutto di fronte.

A Liao-Yang il 28 si udiva il cannone al sud-est. I cinesi, prevedendo l'avvicinarsi dei giapponesi, trasportano le donne e i fanciulli. Alla sera il cannoneggiamento diminuì e i giapponesi concentrarono le loro forze intorno ai russi.

Si ignora ancora se i russi accetteranno la battaglia, ovvero se trasporteranno altrove la loro base di operazione.

Il decimo Corpo ha numerosi feriti. La Croce Rossa mobilizza tutte le sue forze. L'artiglieria russa si concentra.

Il generale Kuropatkine ha visitato, il 27 corrente, l'Ospedale di San Giorgio ed ha distribuito ricompense ai feriti. Il generale era in eccellente disposizione, aggiunge il corrispondente della *Russ*. Scherzava e rideva con gli ufficiali ed i soldati feriti, che scoppiarono con gioia commovente il loro capo.

### I russi mancano di polvere senza fumo.

**Londra**, 29, ore 15.

Lo *Standard* ha da Tokio: « Secondo le informazioni, non ufficiali, venute da Liao-Toung, i russi sembrano non avere più polvere senza fumo dopo l'esplosione della polveriera situata ai piedi della collina di Liao-ti-Chan. »

### Port Arthur più forte di quello che si credeva

**Come si vive nella città bloccata.**

**Liao-Yang**, 28.

I giapponesi affondano tutte le giunche cinesi nelle vicinanze di Port Arthur. Il blocco resta imperfetto. Numerosi profughi, fautori di spionaggio, giungono con rapporti, i quali dimostrano che Port Arthur è molto più forte di quello che si credeva. La piazza resisterà probabilmente due mesi e anche fino alla fine dell'anno, se i giapponesi non impiegano forze sufficienti. Fino al 15 corrente i russi non avevano perduto alcun forte esterno ed avevano difeso con successo una circonferenza di cinque miglia. Quantunque ogni giorno cadano nella città vecchia 120 granate in media, i *restaurants* ed i *clubs* restano aperti e regna perfetto ordine. E' vero che i giapponesi bombardano di tanto in tanto, la città nuova ed hanno tentato spesso di prendere d'assalto le trincee esterne e si avvicinano talvolta a meno di cento metri, ma, decimati dalle granate russe, sono costretti a ritirarsi.

### Altri combattimenti a Port Arthur.

**Ce-fu**, 28.

Secondo notizie di fonte cinese, fra il 22 ed il 26 corrente, vi furono varii combattimenti a Port Arthur. I giapponesi tentarono, il 26 corrente di prendere Pak Sikuang, ma furono respinti, e lasciarono sul terreno quattrocento cadaveri.

Secondo alcuni cinesi, che abitavano nelle vicinanze di Hilung Shan, i russi occupano sempre il forte di Hilung Shan. E' probabile che lo abbiano perduto e poi ripreso. Il forte numero cinque fu preso e ripreso quattro volte, ed ora non è occupato da nessun dei due avversari, perchè le artiglierie giapponesi e russe lo rendono reciprocamente inabitabile. I giapponesi avevano minato il terrapieno del forte numero cinque con sacchi di sabbia portati da *coolies* cinesi. Le perdite dei giapponesi sono troppo considerevoli, perchè essi possano impiegare soldati in lavori di questo genere.

Un agente giapponese starebbe ingaggiando a Ce-fu numerosi *coolies*, perchè i giapponesi impiegano migliaia di operai cinesi per costruire trincee o fortificazioni provvisorie, e per trasportare cannoni da una posizione all'altra.

**Setongai**, 29.

I Giapponesi hanno occupato ieri An-Tchan-Djan.

### La flotta del Baltico manovra.

**Parigi**, 29, ore 15.

Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: « La flotta del Baltico si fermò a Revel, dopo aver fatto degli esercizi al largo. Si dice che alcune delle sue navi subirono gravi avarie in seguito alle prove di tiro con dei grossi cannoni di dodici pollici. »

### Anche il vescovo di Laval è andato a Roma senza permesso del Governo.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 22,30:

La *Croix* annunzia questa sera che il signor Geay, vescovo di Laval, è partito per Roma, ove è stato ricevuto dal Papa.

La *Croix* pubblica a questo proposito i particolari seguenti:

« Quando fece il suo ultimo viaggio a Parigi, il 5 luglio, il signor Geay aveva lasciato Laval nell'intenzione formale di recarsi a Roma; aveva anche preso seco l'obolo di San Pietro. Ma per la seconda volta il presidente del Consiglio gli rifiutò l'autorizzazione di rispondere all'appello della Santa Sede, e gli intimò di ritornare alla sua diocesi. Egli obbedì, e di ritorno a Laval il signor Geay si sottopose scrupolosamente alla pena canonica in cui era incorso, non possedendo a disposizione del Santo Uffizio al momento voluto. Egli si astenne da ogni atto del suo ministero, ma pensava sempre a recarsi a Roma.

« Quando vi fu deciso, lucidi estensibilmente il Vescovato per recarsi alla sua casa di campagna a Saulges, ed il 24, senza nemmeno avvertire i suoi domestici, senza dire nulla a nessuno, tranne che a due amici, sulla fedeltà dei quali sapeva di poter contare, il signor Geay partì solo per Roma. Sabato, 27, egli era a Torino, donde scriveva al Santo Padre ed al presidente del Consiglio, ed il 28 arrivava nella Città Eterna presso i padri Trappisti della Casa generale, dove è morto testè il reverendissimo padre generale Wyard, che gli dimostrava molta amicizia. Il signor Geay è stato ricevuto dal Papa nella giornata di ieri. »

***

Ci telefonano da Roma, 29, ore 15:

E' giunto il vescovo di Laval, ricevuto dal segretario di Stato Merry del Val, che espressamente è venuto da Castel Gandolfo.

### L'« Osservatore Romano » proibisce di occuparsi del vescovo di Laval.

Ci telefonano da Roma, 29, ore 23:

L'*Osservatore Romano* pubblica testualmente: « E' giunto a Roma il vescovo di Laval. Egli fu ricevuto dal Santo Padre. La stampa cattolica italiana od estera farà bene ad astenersi dall'occuparsi di quanto riguarda detto prelato, in aspettativa delle decisioni che sarà per prendere la Santa Sede. »

### Le elezioni nel Trentino agli Uffici della Dieta

Ci telegrafano da Trento, 29, ore 23:

Oggi furono eletti gli Uffici della Dieta. Fu eletto il dottor Cudia per il Collegio di Rovereto, i dottori Riva e Danna per Valtellonena, liberali estranieisti. Domani saranno eletti, senza competitori, l'avv. Stefenelli, per Trento, e Donati, per Primo Lombardo, ambidue liberali estranieisti.

### L'affare delle corazze.

*(Per telefono alla Stampa).*

**Roma**, 29, ore 21,45.

Come potete immaginare, l'affare delle corazze fornite dalle Acciaierie di Terni, e trovate alla prova meno buone di quello che avrebbero potuto e dovuto essere, preoccupa vivamente una parte dell'opinione pubblica. Io ho creduto di prendere qualche informazione in proposito, e credo opportuno di riferirvela, bene inteso senza assumere la diretta responsabilità su quello che dico, salvo quella, s'intende, della rigorosa veridicità di quanto affermo.

Il Mirabello, appena giunto al Ministero, ebbe il convincimento che le nostre corazzate non fossero più alla portata dei più recenti trovati, soprattutto di quello della Casa Krupp, messi da essa in pratica per le corazzate tedesche.

Perciò volle che si facessero esperimenti nuovi, con proiettili di maggior portata di quelli fin qui adoperati.

Sapete benissimo che la nuova corazza sperimentata a Muggiano fallì completamente alla prova. Ma la colpa fu delle Acciaierie di Terni? Esse dicono naturalmente di no, e sostengono di avere applicato le corazze nel modo che fu loro prescritto dai contratti, e sotto la sorveglianza diretta dei sindacatori della marina, che hanno per ciò un Ufficio apposito in Terni.

La colpa fu della negligenza, forse imposta e pagata per zelo dalle economie, del Ministero della marina, il quale non seguì con sufficiente diligenza i progressi fatti sulla fabbricazione delle corazze, soprattutto da Krupp.

Checchè no sia di questo e di tutto ciò che riguarda il passato, di cui opportunamente potrà occuparsi la Commissione d'inchiesta sulla marina, ora bisogna pensare al presente e all'avvenire, e di ciò si occupa attualmente il ministro della marina.

Non posso entrare su questo in molti particolari perchè ogni, come vi ho detto altre volte, non è molto comunicativo e non ama parlar troppo dei fatti suoi. Ma posso dirvi che da vari giorni si occupa con grande alacrità di questo argomento, e studia il modo di risolverlo.

E' evidente che non si possono avere sulle navi, che ora sono in cantiere, corazze di qualità inferiore; giova che siano anzi tra le migliori che si possono avere ai giorni nostri. Perciò il ministro ha ordinato alle Terni di provvedersi del macchinario indispensabile e impadronirsi dei processi che occorrono per produrlo.

Le Terni hanno acconsentito, e si sono impegnate per contratto a produrre il brevetto dalla Casa Krupp, e creare un nuovo impianto per costruire le corazze secondo i più recenti trovati.

Questo costano un po' di più di quello finora adoperato; ma di questa maggiore spesa il ministro non si sgomenta, perchè, come egli dice, è ridicolo possedere un corpo che vale 30 o 32 milioni di lire e mandarlo vestito di tela grossa o di bordatino.

Tutta la questione deve finire certamente dinanzi al Parlamento e davanti alla Commissione d'inchiesta. E', difatti, una questione di primo ordine: il ministro fa certamente bene a dare fin d'ora le disposizioni per le grandi navi ancora in cantiere; ma le antiche corazzate già in servizio da qualche anno, e di cui le corazze sono certamente inferiori, debbono lasciarsi come sono?

Questo è il problema, e non sarò certo io che mi proverò a risolverlo in brevi linee di fonogramma.

**S.**

### I richiamati e le esercitazioni di sbarco.

Ci telefonano da Roma, 29, ore 22:

Ho assistito questa mattina alla rassegna passata dal generale Bertini ai richiamati del Distretto di Roma. Erano in tutto sette compagnie di circa 150 uomini ciascuna. Un'altra compagnia, più un altro battaglione, si uniranno ad esse a Frosinone, e poi si dirigeranno tutto verso Aversa. Questi truppe non si imbarcheranno, perchè sono destinate al servizio sul, che deve far fronte alle truppe sbarcate.

Ho parlato stamane con vari ufficiali, e tutti mi hanno manifestato il loro compiacimento per il vantaggio che, essi, e di conseguenza i soldati richiamati dal congedo anch'essi.

Prudentemente i medici hanno avuto istruzioni di non accettare nei quadri anche non ben portanti, o, per la loro pinguedine, non adatti allo sbarco. Così la truppa in viaggio avrà una bella presenza, un aspetto di insieme veramente militare.

Quanto alle munizioni che si faranno a Gaeta, se, in termini militari, si chiamano esercitazioni di sbarco, è veramente non sono che questo.

Si è ripreso quest'anno un progetto che già si ebbe nel 1895, e che allora non può essere mandato ad effetto per la ingoiata tragedia di quell'anno. Il combattimento navale sarà di poca importanza, perchè si suppone che sia già avvenuto quando comincia il tentativo di sbarco. Prima arrivo di aspro come arrivano, con quanta regolarità e prudenza l'imbarco delle truppe e molto più lo sbarco di esse.

E per questa interessante maniera che il capo dello Stato Maggiore, generale Saletta, si è recato personalmente a Napoli. Si vuole soprattutto sapere come funzioneranno certi settori, che sono una specie di proprietà esclusiva, per le sfarze degli uomini, delle salmerie, dei cavalli. Militarmente parlando sarà questo il punto saliente delle manovre, da cui si potranno trarre i più utili insegnamenti per l'avvenire. Del resto, spero che non sarò tacciato di imprudente se mi permetto di dire che è coreografia. E' doloroso che la prova sia limitata a soli 3000 uomini, che sono una vera miseria, soprattutto dopo i grandiosi sbarchi dei giapponesi in Corea; ma il ministro della guerra dice che non aveva denaro per fare di più, e bisogna rassegnarsi a tacere.

**S.**

### L'interpellanza di Bissolati sullo spionaggio russo.

Ci telefonano da Roma, 29, ore 23:

L'on. Bissolati ha mandato oggi alla Presidenza della Camera questa interpellanza: « Il sottoscritto interpella il Governo per sapere se creda tollerabile che l'inviato del Governo russo presso la Santa Sede, munito come tale di tutte le prerogative che spettano agli agenti diplomatici, secondo il diritto internazionale, eserciti in Italia la funzione di Polizia politica, secondo è risultato da ordinanza del magistrato di Roma. »

### Attacchi alla politica italiana nei Balcani.

Ci telefonano da Roma, 29, ore 23,10:

La *Tribuna* riceve da Vienna questo telegramma:

« L'ufficioso *Montags Revue* attacca violentemente il console italiano, comm. Millelire, che chiama « promotore della propaganda italiana tendente a trascinare l'Italia nell'attiva politica balcanica, volendo procurare imbarazzi all'Austria, mentre noi ci affanniamo per evitare questo pericolo destare inutilmente il malumore dell'Italia, l'opinione pubblica italiana vuolsi aizzata all'odio contro l'Austria.

« A ciò si aggiunge la fantasiosa notizia circa il contegno delle nostre truppe al confine, circa la presenza della nostra squadra e circa la nostra politica in Albania.

« Fortunatamente il Gabinetto Giolitti si adopera a mantenere leale, anche a rischio di perdere la popolarità. »

La *Montagu Revue* afferma che la propaganda italiana nei Balcani, condotta con ostentazione, intendeva l'assenso delle riforme; che a Cettigne regnò lo sconcerto e a Belgrado il contegno del Re d'Italia, i quali ripetono di volere la pace, non intanto il loro buon amico di Sofia acquista 34 nuove batterie.

Il giornale conclude dicendo: « La politica austriaca non si lascierà tuttavia deviare dalle sue giuste previsioni dell'Italia. »

La *Tribuna* riceve anche da Budapest questo stesso telegramma; e il *Pester Lloyd* pubblica un vivacissimo articolo contro la politica italiana.

« L'Italia — dice il giornale — vuol mostrare, con le sue ultime provocazioni, la sua antipatia verso l'Albania. Pel nostro meglio, ci pare, giunto finchè continuare in una politica bonaria ed in ogni caso di spilla. »

A questo telegramma la *Tribuna* fa seguire queste parole di commento: « E' il caso di dire che andiamo a meraviglia! vanno in cerca della pagliuca nell'occhio degli altri e non vedono la trave che è nel loro. Siamo in presenza di un caso di infatuazione, che ora ne [illegible] ripercuoterà. »

### Sulla ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza.

**L'ingerenza dello Stato.**

Ci telefonano da Roma, 29, ore 22,30:

La *Tribuna*, a proposito dell'agitazione nell'Amministrazione ferroviaria della Novi-Alessandria-Piacenza, affidata a funzionari dello Stato, dice che il capitale del concessionario della ferrovia Novi-Piacenza è costituito da 35,700 azioni, di cui 34,029 sono di proprietà dello Stato. Nessun dubbio che sia quindi legittima l'ingerenza da parte del Governo. Nell'Amministrazione di detta ferrovia tale ingerenza è esercitata da 4 funzionari governativi, di cui tre del R. Ispettorato delle strade ferrate, e lo stipendio che è loro corrisposto per ciò si riduce a modeste gratificazioni che in complesso non superano le L. 2300. Quanto alla incompatibilità dei funzionari si può affermare che essi non esistono, perchè l'Amministrazione riguarda la gestione economica di cui essi si occupano, mentre l'esercizio della ferrovia è fatto dalla Mediterranea.

### Cinquanta nuove locomotive per l'Adriatica

Ci telefonano da Roma, 29, ore 17:

L'on. Todesco ha disposto perchè sia provveduto all'acquisto di 50 locomotive per la Rete Adriatica, per una spesa di cinque milioni.

### L'aumento di stipendio a 1000 magistrati.

Ci telefonano da Roma, 29, ore 21:

Il *Capitan Fracassa* dice che è stato firmato il decreto che aumenta lo stipendio a circa 1000 magistrati.

### Le conseguenze dello sciopero nel traffico futuro di Marsiglia.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 22,45:

Un redattore della *Patrie* si è recato ad intervistare il signor George Noblemaire, direttore della Compagnia Paris-Lyon-Méditerranée, per chiedergli il suo avviso circa lo sciopero di Marsiglia, ed ignorasi per domandare se il traffico della linea da lui diretta, che è di gran lunga la più importante della Francia, avesse a soffrire danno, per lo sciopero. Il Noblemaire rispose:

« Due specie di traffici si fanno alla nostra stazione di Marsiglia. Quello dei cereali e quello delle merci in genere. Il primo è condannato a ristare non si tosto il *tocsin* del Sindacato avrà squarciato l'aere.

« Finora siamo riusciti a sorbare a Marsiglia il monopolio di questo traffico che Genova cerca di togliereci. Ma quando la linea sarà aperta, Genova trionferà e ci sarà impossibile lottare e non esiteremo neanche di farlo.

« Per quanto concerne le merci in generale, la cosa si presenta in modo diverso.

« Queste merci diminuirono sensibilmente in questi due ultimi mesi, e non c'è dubbio che questo ribasso dei nostri introiti è dovuto unicamente al malessere di cui soffriva Marsiglia alla vigilia dello sciopero.

« Confesserò che la situazione fatta agli armatori di quel porto è veramente intollerabile e che ad essi non ha da ricadere la responsabilità della crisi.

« Il solo, il gran colpevole in questa circostanza è il Governo, che, colla sua lunganimità inescusabile e piuttosto che non è che troppo spiegabile, lascia rovinare il commercio e la nostra industria da un gruppo di malfattori. »

***

Ci telegrafano da Marsiglia, 29, ore 23,30:

Tutte le Compagnie di navigazione hanno chiuso oggi i loro uffici, serbando soltanto il personale strettamente necessario. Varii magazzini avrebbero l'intenzione di seguire questo esempio sino alla fine della settimana.

Nella riunione di stamane degli inscritti marittimi, gli oratori esortarono gli scioperanti alla calma, ma alla resistenza energica. Da parte loro gli armatori hanno deciso stamane di resistere finchè ve ne sarà bisogno. Una volta terminato il conflitto, le Compagnie esigeranno dal Governo, per rinnovare i loro contratti, delle serie garanzie.

Il deputato Rupert interpellerà il Governo sullo sciopero di Marsiglia.

Nonostante le notizie e la situazione pessimiste, non sono tuttavia perse le speranze di vedere il conflitto terminare presto.

### Il Gabinetto francese si occupa dello sciopero di Marsiglia.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 15:

I ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Loubet. Si trattennero dello sciopero di Marsiglia e sulla situazione che esso crea al commercio in generale. Furono esaminati varii mezzi per mettere fine al conflitto. Il ministro del commercio ha letto la lettera che ha inviato alle Compagnie sovvenzionate di navigazione per ricordare loro gli impegni che devono soddisfare. Il presidente del Consiglio ha poscia indicato al Consiglio le grandi linee del movimento amministrativo attualmente in preparazione al Ministero dell'interno.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di stabilire per la durata dello sciopero di Marsiglia un servizio di trasporti fra Marsiglia e l'Algeria.

### Per la grande rivista navale.

Ci telegrafano da Napoli, 29, ore 15:

Stamane, provenienti da Genova, sono giunti i piroscafi *Ita, Estella, Solferino*. Altri piroscafi sono attesi per domani e dopo domani. Tutti questi piroscafi il 10 settembre devono imbarcare le truppe destinate alla rivista. I piroscafi saranno scortati dalle regie navi *Saint-Bon, Emanuele Filiberto, Carlo Alberto, Garibaldi, Varese*; dalle esploratrici-posamine *Euro, Lampo, Freccia, Mirto, Fulmine*, e da sei torpediniere di seconda classe.

### L'inchiesta sullo scrutinio di lista.

Ci telefonano da Genova, 29, ore 17.

L'on. Fusco scrive al *Corriere* di Genova una lettera intorno allo scrutinio di lista.

L'onorevole dice: « Non credo che il problema sia già maturo alla discussione parlamentare, trattandosi di una questione che tocca le più delicate funzioni del nostro organismo politico. Su di esso tocca pronunciarsi il Paese.

« Dico però subito che fra lo scrutinio uninominale e lo scrutinio di lista a larga base, con un'equa rappresentanza della minoranza, le mie preferenze sono per quest'ultimo modello, come quello che tende a purificare i sistemi elettorali, specialmente in molti Collegi di campagna, altrechè vale, secondo me, a togliere all'elezione il carattere di una gara personale, facendolo assurgere ad una vera lotta politica. »

### I "desiderata" dei ferrovieri di Genova.

Ci telefonano da Genova, 29, ore 10.

Il Rivarolo Ligure questa mattina si sono riuniti a Comizio i macchinisti ed i ferrovieri di Genova e San Pier d'Arena.

Dopo un lungo discorso dell'on. Chiesa, seguì una vivace discussione, terminata con l'approvazione di un ordine del giorno con cui si stabilisce:

1° Nomina di una Commissione che ottenga dal regio Ispettorato di Genova che lo paghe siano proporzionate al lavoro;

2° Che d'ora innanzi i treni di economia siano distribuiti in ragione chilometrica;

3° Che sia inclusa fra le linee di montagna la linea San Pier d'Arena-Ronco.

### Chi sarebbe il nuovo ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

Ci telegrafano da Madrid, 29, ore 21:

Secondo la *Correspondencia*, il duca di Mandas, ambasciatore a Londra, sarebbe nominato ambasciatore presso la Santa Sede.

### Le grandi manovre di cavalleria in Piemonte.

Ci scrivono da Alessandria, 29:

Alle ore 19,15 di ieri un vivo fuoco di fucileria si fece sentire al ponte della Scrivia, ove si trovava in avamposti uno squadrone di cavalleggeri del partito azzurro. Dato l'allarme negli accantonamenti, accorsero prontamente due squadroni di cavalleggeri di Roma, appiedati.

Alle 19,45 l'apparire di un giudice di campo, il tenente-colonnello cav. Berlingeri, del reggimento artiglieria a cavallo, e di una degli ufficiali dello stato maggiore della Direzione (capitano sig. Lunghi), fece per termine al combattimento.

Ecco il che si trattava. Una prescrizione della Direzione stabilisce che, durante l'avanscoperta, debba essere ininterrottamente e rigorosamente mantenuto il servizio di sicurezza. Allo scopo di accertare se tale servizio funzionava regolarmente, il tenente-generale Avegadro, direttore delle esercitazioni, aveva opportunamente disposto perchè una compagnia del 6° fanteria del presidio di Tortona nelle prime ore del mattino si trasferisse per la destra della Scrivia al Torrione (strada per Castelnuovo). Alle 18 questa compagnia, partendo dal Torrione, si pose in marcia e, traversata la Scrivia, si diresse per la strada di Sale ad attaccare il grosso delle squadrone in avamposti a C. Principe.

I posti d'ovviso dello squadrone ebbero modo di segnalare in tempo l'avanzarsi della cavalleria avversaria, di guisa che lo squadrone potè disporsi al combattimento e trattenere col fuoco l'avanzarsi della fanteria avversaria fino all'arrivo di due squadroni di rinforzo.

I giudici poterono così constatare che il servizio di sicurezza era stato saggiamente predisposto e scrupolosamente attuato.

Nel pomeriggio di ieri le pattuglie ufficiali del partito azzurro, raggiunte la linea Villanova d'Asti-Alba, poterono segnalare successivamente al comando della rispettiva armata che un Corpo d'armata nemico (segnato) da Villanova d'Asti si era diretto su Asti; che un altro Corpo d'armata (parimenti segnato) era accampato ad Alba. Verso l'Alto Monferrato le pattuglie non sono ancora riuscite ad accertare la marcia di grandi unità.

Pattuglie di scoperta, spinte sull'Orba, hanno durante la notte riferito della presenza di cavalleria avversaria, in forza non ancora bene precisata, in direzione di Castelnuovo Bormida.

Il comandante del partito azzurro, cui interessa ancora di riconoscere se e quali forze si trovano nella piazza di Cuneo, e se avanzano (a tal uopo diressimi, alle 5 di stamane è partito da Tortona, e girando molto al largo dalla cavalleria avversaria, si è diretto per Castelleriolo su Alessandria. Da qui, a seconda delle notizie ulteriori che riceverà dalle pattuglie, giudicherà in quale direzione gli convenga puntare, se, cioè, verso Felizzano o verso Nizza Monferrato. Le pattuglie del partito rosso, spinte oltre la Scrivia, su Piacenza, nella giornata di ieri, 28, non erano ancora giunte a seguito assalto delle truppe nemiche che si trovano tra l'Appennino e il Po.

Il comandante del partito rosso, preoccupato della necessità di dover spingere le sue ricognizioni sin contro la Trebbia, affine di poter accertare dove le truppe del partito azzurro (che, secondo il tema, erano state arrivate su Piacenza) si sono dirette, alle 5 di stamane è partito, col grosso, da Castelnuovo Bormida, e per Retorto, Bosco Marengo e Rivalta Scrivia, si è diretto su Tortona, ove si prepara di sciolare. Per effetto delle disposizioni date dai due comandanti di partito, i grossi delle due cavallerie nella giornata d'oggi si sarebbero oltrepassati, schiacciandosi l'un l'altro. In ciò non v'ha nulla d'anormale. E' l'applicazione del criterio col s'intende la nuova istruzione provvisoria sul servizio di avanscoperta, che appunto si sta sperimentando in questo manovre. Tale criterio si riassume in ciò: che nell'avanscoperta la cavalleria non deve preoccuparsi della cavalleria avversaria, se non in quanto questa può crearsi un ostacolo od una minaccia nell'adempimento del suo principale ufficio, quello, cioè, di dare esatte notizie ai grandi comandi delle truppe che si trovano alle spalle della cavalleria spinta in avanscoperta.

***

Domani, martedì, gli ufficiali estori, in Corpo, si recheranno a visitare lo storico Castello di Marengo.

## La valanga storica

Avanti ieri ed eroine della storia: donne aventurate e giocondo, vittime o trionfatrici della vita, del mondo e del tempo: donne regali e superbe, modeste ed umili, fiori di virtù e maestre di vizi: principi e guerrieri, poeti ed artisti, anime vinte e soggiogate dal fascino della passione, prigioniere della sorte, belle d'amore e livide d'odio: avanti! Potete intonare il vostro inno di resurrezione: scoperchiare le vostre tombe, scuotere la polvere degli anni: sorgere dalle pagine delle cronache e delle storie: conosciute o neglette, voi state per restituirvi o per salire sulla scena del nostro teatro. E le nostre donne, e i nostri giovani, e il nostro pubblico tutto ritornerà a piangere e a ridere per voi: riabilitate dinanzi a loro o condannate, voi non riposerete più nella pace in cui sembravate sopite, è venuto, è ritornato, anzi, anche per voi il momento di rivivere.

Vi avevano già quasi recitato le preghiere dei morti: morta si diceva la tragedia, morto il dramma che per il passato vi distinguè già dal nonno, e vi tolse dagli onori o dalla infamia della storia per offrirvi alla commozione e al diletto dei nostri padri. Quarant'anni e cinquant'anni fa chi non avrà scritto una tragedia e un dramma storico, o semistorico, e pseudo storico non sembrava aver diritto ad alcuna cittadinanza artistica. Sulla scena passeggiavano nei loro paludamenti antichi e moderni tutti i poeti da Omero, da Eschilo, da Plauto, a Dante, Tasso, Alfieri, Shakspeare, Foscolo; tutti gli eroi e le eroine dell'universo: da Giuditta a Elisabetta regina d'Inghilterra; da Cola di Rienzi a Manin, tutti gli artisti da Fidia a Leonardo da Vinci, da Raffaello a Fornarina a Benvenuto Cellini, a Mozart, a Beethoven; tutte le donne amorose e dolenti, cortigiane e virtuose: da Frine alla Saffelice, da Lucrezia Borgia a Maria Tudor, da Beatrice Cenci a Isabella del Flesco, da Giovanna d'Arco a Maria Antonietta. Tutti gli episodi servivano a comporre i cinque atti di una tragedia, i quattro o i sei atti di un dramma. Si seguiva Dante da Firenze a Ravenna, a Verona, Omero a Samo, il Boccaccio a Napoli, il Tassoni a Modena, il Byron a Venezia; Camoens ci si presentava ne' suoi ultimi momenti, Luigi XIV nella sua giovinezza, Plauto in tutto il suo secolo, Silvio Pellico nelle sue immeritate prigioni, Rembrandt nella sua famiglia, l'Alfieri nella sua intimità con la D'Albany..... Si fragavano tutti i pettegolezzi dei grandi: si inventavano quando non si trovavano; si ingrandivano quando sembravano troppo piccoli o meschini. E gli artefici di queste ricostruzioni più o meno storiche si chiamavano Alessandro Dumas padre, Ducinolio, Giacometti, Ferrari, Castelvecchio, Cossa, Gualtieri, Tito D'Aste, Leone Fortis, Parmenio Bettòli, Paulo Fambri, Giovanni Sabatini, Vittorio Salmini: uno stuolo di buoni, di mediocri e di cattivi, di grandi e di piccini, di illustri e di umili, di noti, di ignoti e di dimenticati. Si scriveva in versi e in prosa: il teatro diventava una galleria storica, un museo di figurine di cera più o meno evidenti e veromimili. Dalle sale teatrali eleganti alle platee popolari, alle Arene domenicali trionfavano la tragedia e il dramma e la commedia cucinati alla storica. Il giovane scorbutico pieno di speranze, come il vecchio disilluso avevano, in aspettazione il un capocomico benevolo, il loro eccellente manoscritto intitolato fors'anche a Catilina, a Maometto, a Giovanni dalle Bande Nere.....

Venne poi il momento della reazione, del l'uggia, dell'oblio. Scrivere una tragedia diventò cosa romantica: inspirarsi alla storia per qualsiasi lavoro teatrale un'anticaglia. Venne l'ora *naturalistica, realistica, verista*. I versi parvero indumenti fuori di tempo e di gusto: un anacronismo. Il dramma brutale invece fotografato dall'attualità, la commedia amara, pessimistica, volgare, illustrante tutte le intimità più ardue della vita, della società, della casa, delle classi, del vizio, della licenza, della vergogna: la commedia e il dramma rossi, violenti con protesa e con scrupolo di verità e più inverosimili di ogni fantastica invenzione cacciarono in un canto la storia: travolsero gli spiriti e avemmo così l'invasione della retorica realistica: a cui si accompagnò il diluvio della retorica psicologica. Una schiera di tragedie e di drammi dell'anima, un nugolo di anime solitarie, di diritti e di doveri dell'anima, di anime livide, di anime tristi invase il palcoscenico e si persuasero di dilettare o di commuovere con novità il pubblico. Tragedia, dramma e commedia storici dov'erano mai rifugiati? Presso qualche vecchio solitario dalla grossa cravatta quarantottesca, dal mento sbarbato, che ruminava certo nel suo isolamento con malinconia stizzosa: « Quello d'una volta era teatro! »

***

Ma ora suonate le campane: vestitevi a festa, E' ritornato il teatro storico. Da ogni parte della penisola, dai monti, dal piano, dai mari, gli autori accorrono a salutare il risorto e ad offrirgli un saggio dell'arte loro. Ogni giorno che passa è un nuovo adepto che si acquista: rinasce la processione storica.

— non so chi allora ne fosse il reggitore supremo — ebbe l'idea, presa a molti prenotica, di bandire un concorso di tragedie italiane per accertarsi se la tragedia fosse realmente morta e occorresse quindi farle i solenni funerali ufficiali. Il concorso rassodò allora, al più, trenta o quaranta manoscritti che erano battezzati col titolo di tragedia. Se all'onorevole Orlando venisse oggi vaghezza di imitare il suo predecessore, i concorrenti sorpasserebbero il migliaio.....

La moda ha cangiato il figurino. Fu necessaria la fortuna di un Rostand per rendere accorti in Italia che si poteva fare del teatro storico: che avevamo, anzi, già avuto — buono o mediocre o cattivo — una fioritura di questo genere. Fu necessaria una *Francesca* d'annunziana per persuadere che il verso non era morto sulla scena e non poteva e non può morire, come non possono morire, senza che muoia il teatro stesso, ogni spirito e ogni veste di poesia.

Ma non illudiamoci troppo. Siamo ritornati al teatro storico non tanto per amor suo quanto per diletto del suo contorno materiale. Lo sfarzo degli scenari, dei costumi, degli apparecchi e dei meccanismi scenografici ha potuto sugli occhi, più che non abbia operato sul cuore e sullo spirito, la natura di questo teatro.

I trionfatori sono i *Carambo* dell'allestimento scenico. Si allietino pertanto gli scenografi, i sarti, i parrucchieri, gli attrezzisti; i provveditori teatrali approntino e forbiscano le lucide armi, le corazze scintillanti, le maglie ferree, le alabarde, gli elmi risplendenti, i guanti serpentini, le giubbe, i calzari, le parrucche e gli abiti brillanti: dopo tanto tempo di inerzia è giunta anche per essi l'ora del risveglio e del lavoro.

Attendiamo dunque con pazienza la valanga storica. Oggi ne abbiamo i primi accenni, i primi rombi minacciosi. Ma fate che la fortuna sorrida per poco a qualcuno di questi lavori, e vedrete ingrossare ad un tratto, con vasta germinazione, la loro schiera. Il mondo fu sempre il medesimo: nella vita e nell'arte. Ogni periodo dell'una e dell'altra ha la sua moda, ed ogni moda le proprie esagerazioni.

Il passato difficilmente ammaestra. Avemmo il diluvio dei drammi rusticani, sopportammo il tedio dei drammi borghesi, la nausea degli ultraveristi. Ognuno parve a molti segnare la fine irrevocabile dell'altro. E ognuno trasse con sè la folla degli imitatori corti d'ingegno e di vista.

Questa cieca folla di seguaci che oggi giura per il teatro storico, con facilità uguale a quella con cui da prima lo credette morto e giurò per altro, ha quindi un nuovo quarto d'ora di fecondità.

In nome di sua Maestà la Moda, la caccia ai personaggi storici è aperta. Avanti, cacciatori domenicali, clandestini, all'opera. Snidate le vostre vittime, e buon divertimento. Un altro campo vi si appresta. La moda che canta vi permette, di tratto in tratto, questa nuova gazzarra.

Poco male, del resto, per quelli che verranno: ciò che loro tramanderemo sarà quanto non avrà obbedito solamente alla moda.

**Domenico Lanza.**

## Il Comizio dei vetturini a Roma.

Ci telefonano da Roma, 2, ore 14:

In seguito alla deliberazione presa dai proprietari, di tenere chiuse da stamane le proprie scuderie, si provvide alla proclamazione dello sciopero parziale. Pochissime vetture circolano per la città.

***

Ci telefonano da Roma, 29, ore 10:

Il Comizio dei vetturini è riuscito abbastanza numeroso; prevalse il partito di lasciar lavorare quei 600 o 700 vetturini di quelle signorie di cui i padroni non vollero subire alla decisione presa ieri dai proprietari. Nel medesimo tempo i vetturini senza lavoro si rivolgeranno alle Autorità perchè intervengano nella vertenza fra personale e proprietari dello scioglie affinchè avvenga la discussione coi rappresentanti della Lega di resistenza del contratto di lavoro. Una Commissione di cinque vetturini, con il presidente, un consigliere ed il consulente legale si sono quindi recati in Prefettura.

## La convocazione degli Stati della Finlandia.

Ci telegrafano da Helsingfors, 29, ore 12:

Un decreto imperiale pubblicato a Pietroburgo è datato il 20 agosto convoca pel 5 dicembre gli Stati della Finlandia per la sessione ordinaria. Si è stabilito che la prossima riunione della Dieta finlandese abbia luogo nel 1907.

## La morte della guardia Conuzza e l'arresto del suo assassino.

Ci telefonano da Milano, 30, ore 0,30:

Iersera moriva all'ospedale quella guardia di pubblica sicurezza, Cuenza, ferita a Corsico da un ladro colto in fragrante, come a suo tempo vi telefonai.

Pochi minuti prima della sua morte, il delegato di pubblica sicurezza Stalano, con quattro agenti, riusciva ad arrestare l'assassino, le cui tracce sino dal momento del misfatto erano state seguite dalla Polizia.

E' costui il diciannovenne Saighi Giuseppe, muratore, un arnese di galera assai noto nei bassi fondi milanesi.

Egli nega recisamente d'essere l'uccisore della guardia; ma in una perquisizione operata al suo domicilio si sono scoperti gli indumenti che portava il giorno del delitto, ed è stato riconosciuto da parecchi testimoni.

## La vendetta d'una sedotta abbandonata.

Ci telefonano da Genova, 29, ore 24:

Questa sera la diciannovenne Rosetta Lucentino sparava sei colpi di rivoltella contro certo Michele Marchese, col quale aveva amoreggiato tre anni, e che, dopo averla resa madre, l'aveva abbandonata.

Oggi il Marchese si era spostato con un'altra donna; la Lucentino attese che il corteo nuziale si recasse alla stazione per mandare ad effetto la meditata vendetta. Quattro colpi andarono falliti, altri due colpirono leggermente il fratello della sposa ed una donna, che per caso transitava nella via. La rivoltellatrice venne subito arrestata. La sposa sviene.

### Ucciso a colpi di rivoltella.

Ci telegrafano da Fallanca, 29, ore 20:

A Pescone stamane fu scoperto nella pubblica piazza il cadavere di certo Perelli Pietro, ucciso a colpi di rivoltella. I numerosi villeggianti sono impressionatissimi.

---

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(49)

# Felicità perduta

ROMANZO

di GIORGIO MALDAGUE

Virginia, che era andata coi maschi, in cucina, la chiamò con tono di collera. Allora egli la lasciò andare, seguendola cogli occhi, divenuti ad un tratto dolci, velati da una lagrima. Poi ripose la sua pipa, la rincocciò e rimase coi gomiti sulla tavola, guardando fisso davanti a sè. I bambini uscirono l'uno dopo l'altro e si avviarono verso il villaggio.

Caterina e le due ragazze venute quel giorno per aiuto alle donne dell'*Osteria della Gallina d'Oro* cominciarono, partendo direttamente dalla cucina senza passare per la sala, il loro andirivieni dalla casa al boschetto, dove, quando il tempo era bello, apparecchiavano la tavola pei mercatori. Quel boschetto trovavasi a duecento metri dalla cascina, e bisognava, perchè non ci fosse ritardo nel servizio, che le provvigioni vi fossero trasportate in gran parte avanti l'ora della colazione.

Mentre le ragazze andavano e venivano, l'ostessa stessa s'occupava delle cose che non poteva affidare ad altri. Ella passava e ripassava davanti a Gian Roberto, senza guardarlo. Questi, al contrario, accasciato dalla specie di torpore che lo aveva tenuto per qualche minuto immobile, seguiva ora, cogli occhi, tutti i suoi movimenti.

Per quanto indifferente volesse mantenersi, Virginia sentiva venire il momento in cui il sangue che ribelliva nelle sue vene le salirebbe al cervello, il momento in cui la collera la vincerebbe. Quello sguardo acuto, penetrante, che la seguiva dovunque andava, la irritava, la sorvegliava. Quell'uomo miserabile, quel vagabondo, quel *bracconnier*, senza pane e senza tetto, ora dunque, un padrone?

Finì per fermarsi davanti a lui, tremante di collera, e gli disse:

— Ebbene, vuoi andartene?

— Tho già detto che sto bene qui — replicò egli.

— Che vuoi? Che aspetti?..... Del denaro?

— Quando mi desti una pezza da venti soldi, che mi farebbe?

— Vuoi di più?

Egli scosse il capo.

— Voglio il mio posto, qui..... tu me lo avevi promesso se divenivi vegliardo..... vi avevo diritto prima di quell'altro.....

Ella alzò le spalle.

— Sono tre anni che vieni a contarmi la stessa canzone..... Ma perdi il tuo tempo..... dovresti saperlo..... mai..... tu ritornerai qui... Non ho bisogno d'un uomo da mantenere.

— Non domando che di lavorare, e ritrovare lavoro..... Alle fucine hanno sempre bisogno di operai..... Mi riprenderanno quando vorrò.....

— Perchè non ci rientri subito?

— Perchè?

La sua voce era rossa, i suoi occhi s'accendevano; gettò la pipa sulla tavola.

— Perchè? — disse. — Non lo sai il perchè? Non te lo dissi cento volte? Debbo ripetertelo?

— No? Hai ragione..... E' inutile.....

— Perchè.....

— E' inutile — interruppe Virginia.

Ma egli riprese:

— Era un operaio onesto, un onest'uomo..... Come Cirillo Arbat, che tu hai preso a sua moglie e che non dà più nemmeno ora del pane ai suoi figli..... Avrei potuto sposare una brava ragazza e farla felice..... Sono vecchio, trascinato degli altri, alla *Gallina d'oro*..... Ero bel giovane..... Ti piacqui..... Ho fatto tutto il possibile per non cadere nei tuoi artigli..... Ti conoscevo, ti disprezzavo..... Ma non potei resistere..... Divenni tuo amante e tu m'hai tratto qui, m'hai messo in casa, vivente ancora il tuo stupido di marito, che avrebbe dovuto romperti le ossa, e a me insieme..... Lui è morto di dolore.....

Mentre egli parlava, Virginia continuava ad ascoltare e veniva come per non ascoltare ciò che diceva, ma non perdendo una delle sue parole. Si fermò ad un tratto davanti a lui, coi pugni sui fianchi, il viso rosso, e gli gridò:

— Taci, cretino!..... Non lui mai altro a dire..... Come se fosse il dolore che fa un uomo tisico.....

— E' ciò che lo ha finito prima..... Ma io non valevo meglio di te..... Ed è quello il mio rimorso..... Doveva venire la mia volta, ed è venuta..... Ero il padre della bambina, io.....

— Ma che importava?..... Ora è Arbat..... Ebbene, egli se ne andrà di qui.....

Virginia scoppiò in una risata.

— Può contarci..... proprio lui l'uomo da cederti il posto.

— Allora ce ne sarà uno di noi che scomparirà.

— Aggiustatevela assieme.

Gian Roberto la guardò più fisso, curvandosi sulla tavola..... e, stringendo i pugni, colla bocca contratta fra la barba ispida, dura come pelo di cignale:

— Sgualdrina! — disse. — Sgualdrina!

— Vuoi andartene? — gridò ella avvicinandosi, poggiando le palme delle mani sulla tavola e curvandosi verso di lui.

Sprofondava nelle sue, che divenivano timide, le sue pupille nere..... Lo affascinava sempre; egli fece un movimento per alzarsi; ma era arrivato, il povero vagabondo, a quello stato di sovreccitazione che può succedere si mantenga più compiuto. Stritolò, perduto da quella femmina, senza posa al lavoro, vivendo nei boschi come un selvaggio, vendendo per poco o nulla la selvaggina che uccideva in frode, sorvegliato, spinto dai gendarmi o dalle guardie campestri; stanco, infine, di quella vita di paria, d'animale inseguito, Gian Roberto sentiva soffiare in sè un vento di rivolta, l'ultima, la suprema rivolta.

Mentre Virginia si chinava di più verso lui, egli s'alzò di balzo, voltò all'angolo della tavola, l'afferrò colle braccia. Ella gettò un grido, colle mani in avanti, tentando di sciogliersi dalla stretta, respingendolo con tutte le sue forze. Indietreggiarono sino alla cucina; Virginia gridava:

— Aiuto! Aiuto!

Caterina apparve sulla soglia della cucina, e, vedendo la lotta, si mise a gridare anch'essa:

— Aiuto! Soccorso!

L'uomo rallentò macchinalmente la sua stretta, abbastanza perchè Virginia potesse liberarsi. Ella si ritrovò nella sala dell'osteria; Gian Roberto era rimasto in mezzo alla cucina: Caterina continuava a chiamare aiuto.

— Se non tieni l'ammasso — ruggì egli ad un tratto.

**La serva fuggì in istrada, gridando sempre.**

*(Continua).*

# SPORT

## Il primo esperimento italiano di automobilitazione.

### Come fu organizzato e come si svolgerà.

*(Dal nostro incaricato speciale).*

**Brescia, 29, ore 21.**

Il problema dell'automobilismo militare ebbe fra noi attenzione e studio nelle grandi manovre del passato anno, in cui per la prima volta i due comandanti in capo dei partiti belligeranti, i giudici di campo e il capo di Stato Maggiore poterono contrastarsi di quale utilissima applicazione poteva trovare l'automobile nell'esercito. Ma, per troppo, dei brillanti risultati in cui tutti allora convennero non rimanevano che le due belle lettere scritte dai generali Focis di Comano e Gebbo e il trasferimento a Roma del tenente del genio Guglielmo Emanuele, come capo di un microscopico riparto d'automobilismo militare, composto di quattro o cinque vetture e di una ventina di soldati *chauffeurs*.

Due centinaia chilometriche il cammino più alto mete e più significante affermazione dell'automobilismo nell'esercito: la carenza manovrata di fondi e la burocrazia, che fa il viso dell'armi a tutto quanto è nuovo. La seconda contrarietà è un peccato originale del nostro, come di tutti i grandi ordinamenti amministrativi, e quindi una malattia di difficile guarigione; la prima era pure una contrarietà grave in quelle anno in cui l'acquistare e conservare una larga scorta di materiale automobilistico per l'esercito avrebbe importato una spesa molto ingente, senza contare che colle continue e rapide trasformazioni dell'industria automobilistica questo materiale avrebbe dovuto frequentemente rinnovarsi.

Ma a girare, a non a cercare quali ostacoli e venuta ancora una volta l'iniziativa privata e quel disinteressato ed illuminato entusiasmo sportivo che cerca incessabile verso mete maliche o a fini precisi le numerose e baldo forze che lo *sport* richiama ed educa.

E da Brescia, che recentemente acquistava tanta preziosa rinomanza degli italiani pel suo riuscito esperimento dei ciclisti volontari, è partito l'invito per muovere incontro alla buona volontà governativa e facilitare lo studio dell'importante problema dell'automobilismo militare in un esperimento in cui il Governo avesse tutto da ritrarre e niente da spendere.

E l'idea, germogliata nella fervida mente di quell'infaticabile apostolo dello sport che è Aristo Moreanti, ebbe subito favore e appoggio nella solerte Direzione della Settimana Automobilistica, e col consiglio di personalità competenti si tramutò nell'interessante progetto che avrà inizio domattina.

Domani mattina, alle ore 4, quindi, si riuniranno, per invito del Comitato bresciano, nel corso Zanardelli, oltre cinquanta vetture guidate dai rispettivi proprietari, fra cui sono i nomi più noti *sportsmen* delle varie città, che con slancio ammirabile sono accorsi a provare il loro contributo per questo interessante esperimento.

Le macchine, a seconda della loro forza, sono divise in quattro serie, con diversi lunghezza di itinerario da percorrere.

Quello della prima serie (destinata alle macchine più grosse) faranno dai 500 ai 500 chilometri, e si irradieranno da Brescia ai diversi punti di confine (Tonale, Isolle, Spluga, Stelvio, Udine), e dell'interno (Perretta, Aleburn, ecc.). Hanno come tema: « Ricognizioni per assicurare informazioni. »

Il tema della seconda serie è: « Rapida traslocazione da una città in corrispondenza di un punto di frontiera ad altra città lontana in corrispondenza di altro tratto di frontiera. »

Il terzo tema è: « Trasferimento da Brescia ad due o più punti in corrispondenza di diversi punti di frontiera e ritorno a Brescia. »

Il quarto tema è: « Invio di viveri e trasporti pesanti a raggiungere truppe che si trovano alle manovre, per far pervenire ai loro comandanti ordini importanti e provvedere a servizi logistici. »

Escluso 20 gli itinerari e oltre 50 gli automobili iscritti, a più automobili sarà affidato lo stesso compito, e si potrà così giudicare dell'abilità del *chauffeur*, a cui è lasciata ampia facoltà nella scelta dell'itinerario.

Il ritorno si dovrà effettuare entro le 24 ore, ma pure restando esclusa la gara, ognuno cercherà di rientrare a Brescia appena possibile, mettendosi apparire d'una prova della velocità del servizio automobilistico.

Presi speciali del Re, dei Ministeri, di Case private sono assegnati ai Clubs e alle fabbriche che avranno più rappresentanti, e ad ogni concorrente sarà dato, o che una medaglia-ricordo, uno stemma e che servirà a far riconoscere l'automobile durante l'esperimento, e che continuerà poi un prezioso ricordo d'un attimo servizio reso all'automobilismo e al paese.

Naturalmente, quanto, come tutti i primi esperimenti, non potrà risolvere un problema così complesso come quello dell'automobilismo militare; ma il solo fatto di portare in di esso l'attenzione del pubblico e del Governo vuol dire facilitare la soluzione.

Ma a questa considerazione, che il pubblico sarà certo tanto interesse e curiosità, l'aviatrilla militare sembra pregare questi individuali. Infatti, nel primo pomeriggio in ogni vettura dovrà essere un ufficiale, che approfitterà delle soste delle vetture per compiere un certo di ufficiali italiani potesse urtare la suscettibilità della vicina Austria, ed ha così ridotto a cinque o tre il numero degli ufficiali che seguiranno l'esperimento, e che, naturalmente, non saliranno sulle vetture che si fanno al confine austriaco.

E tutto questo quando l'Austria prepara e impiccia i soci di una Società ginnastica che forse pensano che non siano inutili due lunghe braccia e due buone gambe pel giorno che un appello fraterno risuonasse sulle balze del Trentino.

Inoltre il Ministero ha qui delegato a rappresentarlo il competente maggiore Ing. Maggiorotti, che assieme del capitano Dott. Guglielmotti, ha presente opera così utile e preziosa per questa nuova e non facile organizzazione.

Ma perchè qualche generale non è qui a presenziare l'esperimento e ad appoggiare con la sua forza la relazione che su di esso sarà mandata al Ministero? Per troppo siamo in ambiente in cui la firma d'un generale vale molto più di quella d'un maggiore, anche se questo ha il valore dell'ing. Maggiorotti. Per fortuna che i risultati che si attendono da questo esperimento saranno così eloquenti che si imporranno all'apprezzamento dell'Autorità militare, e in questo fino utilissima e preziosa è la diffusione che la stampa dà a questo bellissimo esperimento di sport patriottico.

All'esperimento di automobilismo di domani prenderanno parte due furgoni Fiat di 24 HP. Uno di quegli furgoni sarà caricato con 300 chilogrammi di pane e gallette destinata alle truppe manovranti in Valle Chiese; l'altro trasporterà un drappello di 15 bersaglieri fino a Gardone, ossia percorrerà 42 chilometri, di cui 30 in salita.

## Come potrebbe essere organizzato il Corpo degli automobilisti volontari in Italia.

**Barcella, 29, ore 23.**

Ha sorpreso stamane il maggiore Maggiorotti mentre, assistito dal capitano Guglielmotti e dal ragioniere Mornatti (i tre promotori organizzatori dell'esperimento di automobilitazione), — Che vuol? Che aspetti?..... Del denaro?

— Quando mi desti una pezza da venti soldi, che mi farebbe?

— Vuoi di più?

Egli scosse il capo.

— Voglio il mio posto, qui..... tu me lo avevi promesso se divenivi vegliardo..... vi avevo diritto prima di quell'altro.....

Ella alzò le spalle.

— Sono tre anni che vieni a contarmi la stessa canzone..... Ma perdi il tuo tempo..... dovresti saperlo..... mai..... tu ritornerai qui... Non ho bisogno d'un uomo da mantenere.

— Non domando che di lavorare, e ritrovare lavoro..... Alle fucine hanno sempre bisogno di operai..... Mi riprenderanno quando vorrò.....

— Perchè non ci rientri subito?

— Perchè?

La sua voce era rossa, i suoi occhi s'accendevano; gettò la pipa sulla tavola.

— Perchè? — disse. — Non lo sai il perchè? Non te lo dissi cento volte? Debbo ripetertelo?

— No? Hai ragione..... E' inutile.....

— Perchè.....

— E' inutile — interruppe Virginia.

Ma egli riprese:

— Era un operaio onesto, un onest'uomo..... Come Cirillo Arbat, che tu hai preso a sua moglie e che non dà più nemmeno ora del pane ai suoi figli..... Avrei potuto sposare una brava ragazza e farla felice..... Sono vecchio, trascinato degli altri, alla *Gallina d'oro*..... Ero bel giovane..... Ti piacqui..... Ho fatto tutto il possibile per non cadere nei tuoi artigli..... Ti conoscevo, ti disprezzavo..... Ma non potei resistere..... Divenni tuo amante e tu m'hai tratto qui, m'hai messo in casa, vivente ancora il tuo stupido di marito, che avrebbe dovuto romperti le ossa, e a me insieme..... Lui è morto di dolore.....

Mentre egli parlava, Virginia continuava ad ascoltare e veniva come per non ascoltare ciò che diceva, ma non perdendo una delle sue parole. Si fermò ad un tratto davanti a lui, coi pugni sui fianchi, il viso rosso, e gli gridò:

— Taci, cretino!..... Non lui mai altro a dire..... Come se fosse il dolore che fa un uomo tisico.....

— E' ciò che lo ha finito prima..... Ma io non valevo meglio di te..... Ed è quello il mio rimorso..... Doveva venire la mia volta, ed è venuta..... Ero il padre della bambina, io.....

— Ma che importava?..... Ora è Arbat..... Ebbene, egli se ne andrà di qui.....

Virginia scoppiò in una risata.

— Può contarci..... proprio lui l'uomo da cederti il posto.

— Allora ce ne sarà uno di noi che scomparirà.

— Aggiustatevela assieme.

Gian Roberto la guardò più fisso, curvandosi sulla tavola..... e, stringendo i pugni, colla bocca contratta fra la barba ispida, dura come pelo di cignale:

— Sgualdrina! — disse. — Sgualdrina!

— Vuoi andartene? — gridò ella avvicinandosi, poggiando le palme delle mani sulla tavola e curvandosi verso di lui.

Sprofondava nelle sue, che divenivano timide, le sue pupille nere..... Lo affascinava sempre; egli fece un movimento per alzarsi; ma era arrivato, il povero vagabondo, a quello stato di sovreccitazione che può succedere si mantenga più compiuto. Stritolò, perduto da quella femmina, senza posa al lavoro, vivendo nei boschi come un selvaggio, vendendo per poco o nulla la selvaggina che uccideva in frode, sorvegliato, spinto dai gendarmi o dalle guardie campestri; stanco, infine, di quella vita di paria, d'animale inseguito, Gian Roberto sentiva soffiare in sè un vento di rivolta, l'ultima, la suprema rivolta.

Mentre Virginia si chinava di più verso lui, egli s'alzò di balzo, voltò all'angolo della tavola, l'afferrò colle braccia. Ella gettò un grido, colle mani in avanti, tentando di sciogliersi dalla stretta, respingendolo con tutte le sue forze. Indietreggiarono sino alla cucina; Virginia gridava:

— Aiuto! Aiuto!

Caterina apparve sulla soglia della cucina, e, vedendo la lotta, si mise a gridare anch'essa:

— Aiuto! Soccorso!

L'uomo rallentò macchinalmente la sua stretta, abbastanza perchè Virginia potesse liberarsi. Ella si ritrovò nella sala dell'osteria; Gian Roberto era rimasto in mezzo alla cucina: Caterina continuava a chiamare aiuto.

— Se non tieni l'ammasso — ruggì egli ad un tratto.

**La serva fuggì in istrada, gridando sempre.**

*(Continua).*

## Il primo esperimento italiano di automobilitazione.

### Come fu organizzato e come si svolgerà.

*(Dal nostro incaricato speciale).*

**Brescia, 29, ore 21.**

Il problema dell'automobilismo militare ebbe fra noi attenzione e studio nelle grandi manovre del passato anno, in cui per la prima volta i due comandanti in capo dei partiti belligeranti, i giudici di campo e il capo di Stato Maggiore poterono contrastarsi di quale utilissima applicazione poteva trovare l'automobile nell'esercito. Ma, per troppo, dei brillanti risultati in cui tutti allora convennero non rimanevano che le due belle lettere scritte dai generali Focis di Comano e Gebbo e il trasferimento a Roma del tenente del genio Guglielmo Emanuele, come capo di un microscopico riparto d'automobilismo militare, composto di quattro o cinque vetture e di una ventina di soldati *chauffeurs*.

Due centinaia chilometriche il cammino più alto mete e più significante affermazione dell'automobilismo nell'esercito: la carenza manovrata di fondi e la burocrazia, che fa il viso dell'armi a tutto quanto è nuovo. La seconda contrarietà è un peccato originale del nostro, come di tutti i grandi ordinamenti amministrativi, e quindi una malattia di difficile guarigione; la prima era pure una contrarietà grave in quelle anno in cui l'acquistare e conservare una larga scorta di materiale automobilistico per l'esercito avrebbe importato una spesa molto ingente, senza contare che colle continue e rapide trasformazioni dell'industria automobilistica questo materiale avrebbe dovuto frequentemente rinnovarsi.

Ma a girare, a non a cercare quali ostacoli e venuta ancora una volta l'iniziativa privata e quel disinteressato ed illuminato entusiasmo sportivo che cerca incessabile verso mete maliche o a fini precisi le numerose e baldo forze che lo *sport* richiama ed educa.

E da Brescia, che recentemente acquistava tanta preziosa rinomanza degli italiani pel suo riuscito esperimento dei ciclisti volontari, è partito l'invito per muovere incontro alla buona volontà governativa e facilitare lo studio dell'importante problema dell'automobilismo militare in un esperimento in cui il Governo avesse tutto da ritrarre e niente da spendere.

E l'idea, germogliata nella fervida mente di quell'infaticabile apostolo dello sport che è Aristo Moreanti, ebbe subito favore e appoggio nella solerte Direzione della Settimana Automobilistica, e col consiglio di personalità competenti si tramutò nell'interessante progetto che avrà inizio domattina.

Domani mattina, alle ore 4, quindi, si riuniranno, per invito del Comitato bresciano, nel corso Zanardelli, oltre cinquanta vetture guidate dai rispettivi proprietari, fra cui sono i nomi più noti *sportsmen* delle varie città, che con slancio ammirabile sono accorsi a provare il loro contributo per questo interessante esperimento.

Le macchine, a seconda della loro forza, sono divise in quattro serie, con diversi lunghezza di itinerario da percorrere.

Quello della prima serie (destinata alle macchine più grosse) faranno dai 500 ai 500 chilometri, e si irradieranno da Brescia ai diversi punti di confine (Tonale, Isolle, Spluga, Stelvio, Udine), e dell'interno (Perretta, Aleburn, ecc.). Hanno come tema: « Ricognizioni per assicurare informazioni. »

Il tema della seconda serie è: « Rapida traslocazione da una città in corrispondenza di un punto di frontiera ad altra città lontana in corrispondenza di altro tratto di frontiera. »

Il terzo tema è: « Trasferimento da Brescia ad due o più punti in corrispondenza di diversi punti di frontiera e ritorno a Brescia. »

Il quarto tema è: « Invio di viveri e trasporti pesanti a raggiungere truppe che si trovano alle manovre, per far pervenire ai loro comandanti ordini importanti e provvedere a servizi logistici. »

Escluso 20 gli itinerari e oltre 50 gli automobili iscritti, a più automobili sarà affidato lo stesso compito, e si potrà così giudicare dell'abilità del *chauffeur*, a cui è lasciata ampia facoltà nella scelta dell'itinerario.

Il ritorno si dovrà effettuare entro le 24 ore, ma pure restando esclusa la gara, ognuno cercherà di rientrare a Brescia appena possibile, mettendosi apparire d'una prova della velocità del servizio automobilistico.

Presi speciali del Re, dei Ministeri, di Case private sono assegnati ai Clubs e alle fabbriche che avranno più rappresentanti, e ad ogni concorrente sarà dato, o che una medaglia-ricordo, uno stemma e che servirà a far riconoscere l'automobile durante l'esperimento, e che continuerà poi un prezioso ricordo d'un attimo servizio reso all'automobilismo e al paese.

Naturalmente, quanto, come tutti i primi esperimenti, non potrà risolvere un problema così complesso come quello dell'automobilismo militare; ma il solo fatto di portare in di esso l'attenzione del pubblico e del Governo vuol dire facilitare la soluzione

# CRONACA

Il Telefono della « Stampa » porta il N. 1136

## Nel Regno Palatino.

**Il Consiglio della Corona** ha rivolto ai concittadini il seguente appello:

Domenica prossima, 4 settembre, alle ore 6,16, giungeranno a Torino, accompagnate da numeroso seguito, le tre graziose, belle e gentili Sorrane di Portici; M.lle Joanne Lecliní, la *Reine des Reines*; M.lle Lucena Troupel, la *Reine des Belles*; M.lle Sarah Balmukher, la *Reine des Reines de la rive Gauche*.

Non vi può essere avvenimento più gradito alla cittadinanza torinese, poichè ces vengono a noi non sole per allietare la fede in essere di Roma-Parco, Regina III del Mercato; ma per portare il saluto e l'augurio del commercio parigino, a cui ci legano prove stupende di amichevole fratellanza.

Prepariamo loro festose accoglienze, degne di quell'alto onore che a Parigi godono di essere, nelle grandi feste della *Mi-Carême*, solennemente ricevute e festeggiate dal presidente della Repubblica francese.

Viva Parigi! Viva Torino!

Si fa viva istanza perchè i negozi e balconi, specialmente di via Roma e via Garibaldi, siano decorosamente addobbati in onore degli ospiti.

**La serenata di ieri sera in onore della Regina.**

La ricorrenza dell'onomastico della terza Regina ha offerto ieri sera al popolo palatino di fare una veramente imponente ed entusiastica dimostrazione di simpatia alla bella e gentile eletta dalla fanciullo del regno.

Dimostrazione imponente pel numero straordinario di gente accorsa da ogni parte della regione; entusiastica per l'incessante clamore degli evviva e degli applausi che si inalzarono all'abitazione della giovane Sovrana del mercato.

Vestita di una bianca e graziosa toletta, tutta raggiante di emozione e di commozione, la Regina dovette presentarsi e rincontrarsi più volte al balcone per accogliere l'omaggio che con tanto slancio e semplicità di entusiasmo il popolo le offriva.

Una piccola folla di intimi, fra cui erano, naturalmente, i membri del Consiglio della Corona, era salita nell'abitazione, che per l'occasione era stata convertita in una olezzante serra di fiori, riuniti in mazzi e in *corbeilles*, doni ed omaggi gentili di amici, di conoscenti e di..... sudditi.

Fra questi omaggi floreali si distingueva quello offerto dal Consiglio della Corona, consistente in tre bei vasi artistici.

Durante la serata la Corale di Borgo Po eseguì alcuni pezzi corali del suo repertorio, e fu applauditissima.

## Per la libertà di stampa.

Ieri sera si è radunato il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa, che, a proposito di recenti sequestri subiti dall'*Italia del Popolo* di Milano, votava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa subalpina, ritenuto che coi recenti sequestri del giornale l'*Italia del Popolo* di Milano, in seguito alla pubblicazione di una lettera inedita di G. Mazzini intorno a Vittorio Emanuele II, vennero offese le libertà statutarie, patrimonio di tutti senza distinzione di partito, si associa con solidale energia alla protesta dell'Associazione lombarda dei giornalisti contro la violenza patita dal giornale l'*Italia del Popolo*, esprimendo il voto che consimili attentati alla libertà della stampa, guarentigia di liberi ordinamenti italiani, non abbiano a ripetersi.

« Firmati: *Giuseppe Cavda*, avv. *E. Augusto Berta*, *Alfredo Perotti*, avv. *Romilio Montiglio*, avv. *G. B. Rossano*, *A. Cavalieri*. »

**Arrivi e partenze.** — Sono ritornati da Bardonecchia il senatore Colombo e il deputato Turati; l'on. Colombo riparti tosto per Milano.

Alla volta di Roma partì l'on. Nofri.

**Gli accademisti al campo.** — Sono partiti ieri mattina per il campo militare di Lombardore gli allievi della scuola R. Accademia Militare, che vanno a compiervi le consuete annuali esercitazioni fino al giorno 12 p. v. settembre.

Dopo tre giorni di riposo, gli accademisti ripartiranno poi il 15 stesso per un viaggio d'istruzione, durante il quale — sotto la guida del tenente-colonnello Merlo, che li comanda — visiteranno varie opere di fortificazione.

**Teatro Balbo.** — Il 1° settembre, giovedì, si riaprirà il teatro Balbo.

Vi agirà per vario rappresentazioni la Compagnia lilliputiana di canto, diretta dal maestro Guerra. Come spettacolo d'apertura si darà il *Pipelè*.

**Per le feste di Porta Susa.** — Il Comitato per le feste di Porta Susa ci comunica la quarta lista di sottoscrizioni. Le obblazioni superiori sono quelle della Società Italiana Gas (L. 300) e dei fratelli Gardino (L. 20). Seguono altre oblazioni da L. 10 e minori, con un totale generale di L. 1570 50.

**La mortale caduta di un operaio.** — Una gravissima disgrazia accadde ieri nelle Officine di Savigliano alla Barriera di Lanzo. Lavorava colà insieme ad altri operai, sopra una tettoia, l'operaio carpentiere Battaglia Carlo, d'anni 35.

Verso le ore 17,30, non si sa se per un improvviso movimento od in seguito, il Battaglia cadde dalla sommità della tettoia alta dodici metri dal suolo. Battendo violentemente al suolo, il povero operaio riportò gravi lesioni interne ed esterne, in seguito alle quali, nonostante le sollecite e sapienti cure di due sanitari subito accorsi, spirava poco dopo.

Avvisato l'Autorità del luttuoso caso, questa si portò sul luogo, e, dopo gli incombenti di legge, ordinò il trasporto del cadavere al Cimitero della Madonna di Campagna.

**Dar da bere agli asseriati.** — È una delle opere di misericordia pasciute dalla Chiesa; ma, purtroppo, anche nel compimento di questo pietoso ufficio si possono trovare dei guai. Ieri mattina, ad esempio, una sconosciuta si presentò nella casa di corte Bosco Maddalena, abitante in via Chiomonte, N. 8, e la supplicò di offrirle un bicchiere d'acqua. Premurosamente la Bosco uscì per recarsi alla pompa, ma quando ritornò con l'acqua non vide più la sconosciuta e constatò un ammanco di effetti che si trovava sul comò.

**Arresto per falsa denuncia di rapina.** — Due giorni fa abbiamo narrato che due guardie si erano lasciato sotto i portici di via Nizza con certo Fracassi Giuseppe, commesso viaggiatore, il quale era ferito al viso. Interrogatolo, rispose che era stato colpito alla Barriera di Casale da tre sconosciuti, i quali volevano derubarlo.

Risultò ora invece risultato che la storiella è stata inventata, il Fracassi venne dichiarato in arresto.

**Disgrazia sul lavoro.** — Salice Pietro, mentre caricava su un carro una cassa di bottiglie di passa nella fabbrica Tamagno vicolo, produceadosi la frattura del radio del braccio sinistro. Venne ricoverato al San Giovanni, i cui sanitari lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

**Una lega per evitare una disgrazia tramviaria.** — Fermattina, verso le ore 10, il conduttore tramviario Bruno Roberto, di servizio sopra una carrozza della linea Barriera di Lanzo, dovette arrestare il veicolo col freno elettrico per evitare l'investimento di un carro in via Peste Moscati. Per la repentina fermata la lavandaia Bellino Giovanna, d'anni 36, battè il capo contro le pareti della vettura, senza però riportare alcun male. Ma fu tanto il suo dispetto per l'incidente, che investì dapprima il conduttore con termini triviali e fini poscia col graffiarlo sul viso. Una guardia municipale sopraggiunta, richiamò le donne all'ordine, e la cosa non ebbe altro seguito.

**Il lavoro delle guardie municipali.** — Le guardie municipali fecero ricoverare al San Giovanni l'ortivendola subalpina Dorco Regina, di anni 55, la quale nello scendere da una carrozza tramviaria sul corso Vittorio Emanuele II aveva riportato la distorsione del piede destro; ed il muratore Germano Carlo, d'anni 60, sorpreso da grave malore sul lavoro. Fecero curare il muratore Motta Maurizio, di anni 54, sorpreso da malessere in via Magenta; medicazione col preparato antisettico certi Basso Oreste, d'anni 18, feritosi alla mano destra maneggiando un coltello; e Cavasza Luigi, d'anni 46, ferito alla mano destra dal proprio dipendente Vaschetto Ferdinando, al quale aveva mosso rimprovero perchè si era ubbriacato.

Fecero inoltre medicare alla farmacia Borsio il ragazzo Agliano Eugenio, d'anni 11, feritosi al gomito destro cadendo accidentalmente al suolo; e prestarono soccorso ed assistenza a certi Castello Luigi, di anni 22, e Bavlina Enrico d'anni 41, feriti da malessere per via.

— Il mediatore in cavalli Giano Lorenzo, d'anni 73, cadde per le scale della casa N. 2 di via Pisani, ove abita, e si ferì gravemente al capo. Una guardia municipale lo condusse all'Ospedale Umberto I, ove venne ricoverato.

## Stato Civile di Torino

*29 agosto 1904.*

NASCITE: 10, cioè maschi 5, femmine 5.

MATRIMONI: Girodo Natalino con Saluzzo Caterina — Pipino Arnoldo con Cappa Maria — Bensia Carlo con Pignocchino Maria.

MORTI: Corno Annetta (ved.) a. Ordazzo, d'anni 77, di Mercenago, agiata, via Bidone, 26.

Penito Maddalena n. Berrino, id. 27, di Saluzzo, casalinga, via Parma, 3.

Reggero Rosa (ved.) n. Pesso, id. 70, di Saluzzo, casalinga, stradale Vecchi, 7.

Sesia Tommaso, id. 25, di Torino, bracciante, stanza di Nizza, 487.

Tosatti Giovanni, id. 72, di Torino, pensionato privato, via Fiorchetta, 1.

Quercia Antonio, id. 51, di Asti, marmista, via Pisa, 35.

Racchetti Elisabetta, id. 35, di Venaria Reale, nubile, via Borgo Dora, 57.

Regnier Gabriella, id. 67, di Torino, agiata, via Berthollet, 35.

Robino Maria n. Scolare, id. 50, di Valdengo, casal. Alfano Matilde, id. 35, di Borgomanero, e olare.

Sacco Bianca, id. 74, di Alessandria, legatore da libri.

Forma Pietro, id. 76, di Castellamonte, industriale.

Più 1 minore d'anni uno.

Totale complessivo 13, di cui 9 domiciliati 9, negli ospedali, istituti, ecc. 4. Non residenti in questo Comune 1.

## ULTIME NOTIZIE

# L'esercito russo costretto a ripiegare da Liao Yang su Mukden.

*(Per telegrafo e per telefono alla Stampa).*

### La grave voce che Kuroki e Nodzu abbiano accerchiato Kuropatkine.

**La ritirata dei russi tagliata?**
**Una spiegazione sulla tattica di Kuropatkine.**

**Parigi**, 30, ore 9,40.

Il *Petit Parisien* pubblica una notizia avuta da Pietroburgo, assai grave, che colà venne divulgata sulla fede di un telegramma ricevuto da Co-fu.

Secondo tale voce, da accogliersi con riserva, due Divisioni giapponesi si sarebbero avanzate fra Liao-Yang e Mukden, operando la congiunzione con gli eserciti di Kuroki e Nodzu, mettendo così l'esercito di Kuropatkine in critichissima posizione. Infatti i russi in tal modo verrebbero presto scacciati al confine della Mongolia. L'esercito russo avrebbe segnalato la mossa troppo tardi, e così ne avrebbe avuta tagliata la ritirata. Questa notizia viene ufficialmente considerata colla più grande incredulità, o, per lo meno, la si ritiene assai esagerata.

Privatamente, però, nei circoli governativi non si riesce a nascondere una gravissima inquietudine. Se fosse stata, infatti, tagliata a Kuropatkine la ritirata, egli dovrebbe accettare il combattimento supremo nelle condizioni più sfavorevoli.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Petit Parisien* annuncia pure che il comandante Rudnieff, che comandava il *Varyag* a Chemulpo, è diventato improvvisamente pazzo ed è stato ricoverato in una casa di salute.

Lo stesso corrispondente segnala che a Pietroburgo era sorta ieri la voce che, durante le manovre della squadra del Baltico, alcune navi sarebbero state gravemente avariate. Secondo tale voce, a bordo di una corazzata è scoppiato un cannone e molti marinai rimasero morti e feriti, e molti apparecchi guasti. Al Ministero della marina però, si dichiara che tale voce non è esatta.

Intorno a Liao-Yang i combattimenti continuano. I giapponesi, a poco a poco, stringono il loro cerchio e costringono i russi ad arretrarsi. La ritirata continua.

Zarubaieff ebbe a sostenere un vivo combattimento di artiglieria colle forze di Oku. La ritirata fu difficilissima, il tempo era spaventevole, la pioggia che cade a rovesci aveva trasformato le strade in paludi.

Kuropatkine telegrafa che i russi hanno perduto 1100 uomini. Il trasporto dei cannoni riuscì difficilissimo, ma non si perdette alcun pezzo. Attualmente le truppe russe si portano verso la posizione principale al sud di Liao-Yang, che loro è stata assegnata dal generalissimo, la fermezza, la pazienza e prudenza del quale, in simili ardue circostanze, sono veramente ammirevoli.

Il corrispondente del *Petit Parisien* aggiunge al personaggio russo che gli dava queste informazioni, che gli pareva un sacrificio troppo grave ed inadeguato al risultato perdere 1000 uomini per operare la ritirata, ma il personaggio interrogato gli diede le seguenti spiegazioni.

La tattica di Kuropatkine — egli disse — consiste nello stancare il nemico il maggior tempo possibile. Egli non si arresta così, che colla maggior lentezza possibile, difendendo palmo a palmo il terreno. Se noi avessimo lasciate le nostre posizioni più presto avremmo permesso ai giapponesi di avanzarsi rapidamente, senza il contrasto di una battaglia, e l'obbiettivo del generalissimo, che era di guadagnare tempo, sempre tempo, non sarebbe stato raggiunto. Ogni ora che passa ha infatti gran valore per noi, giacchè tutte le truppe di cui abbiamo bisogno non sono giunte ancora attualmente sul luogo delle operazioni. Bisogna quindi attendere ancora. Sarebbe cosa disastrosa che Kuropatkine accettasse una battaglia in condizioni che egli giudica inaccettabili, solo per dare soddisfazione all'opinione pubblica.

In una parola noi ci siamo arretrati dagli avamposti su tutta la linea e abbiamo evacuato An-tchan-tjan, come prima Lian-dianshan, se non per riprendere indietro posizioni più forti.

Sapremo domani il numero esatto degli ufficiali e soldati uccisi nelle giornate di sabato e domenica. Se ne contavano 1200 domenica, 1550 sabato e 400 venerdì; arriviamo così ad un totale di 3150.

Le perdite giapponesi sono enormi. In un solo punto, in una sola giornata, essi perdettero più di 3000 uomini. Fra i nostri dobbiamo deplorare la morte del generale Rutkuski e del tenente-colonnello Raaben, uccisi dalle granate.

### Gli accampamenti russi a Liao-Yang.

Truppe di buon umore — Il pietoso trasporto dei feriti.

**Pietroburgo**, 30, ore 6.

Si ha da Iaxiatotun, località al confluente del Tang e del Taitsk, a sedici miglia all'est di Liao-Yang, in data del 26 corrente:

L'esercito russo, che dal 31 luglio era accampato lungo la strada di Anping, passò nel pomeriggio nella pianura di Liao-Yang. Esso battevà in ritirata da Anping dinanzi ai giapponesi, coi quali la sua retroguardia era stata alle prese. Il combattimento continuò tutta la giornata sopra un'estensione di dieci miglia. I russi trasportavano i loro feriti e seppellivano i morti durante la marcia. Si dice che abbiano perduto sei cannoni. Avevano con essi un certo numero di giapponesi, che sembravano estenuati dalle fatiche e dalle sofferenze. L'esercito, che giunse nel pomeriggio nella valle del Tang, sembra coprire la pianura di Liao-Yang tutta intera, dalla base delle colline fino alla lunga muraglia della città.

Le truppe sono disposte in modo regolare in immensi campi di *fourlung*. I soldati sono di buonumore nel campo, cantano e sono sempre pronti a dare una mano ai conduttori dei carriaggi, le cui bestie da soma assai spesso scivolano nel fango. Nulla sembra alterare l'allegria del soldato russo.

Le operazioni di questi tre ultimi giorni hanno avuto per risultato la ritirata dei russi. Essi hanno lasciato ai giapponesi la mano libera all'est ed al sud delle posizioni russe a Chao e Chilintan. Esse sono state altrettanto importanti come i combattimenti del 31 luglio lungo la fronte est e sud dell'esercito russo. I giapponesi si trovano ora a Kan-chia-toun, a cinque miglia all'est di Tsiao-toung, ma gli esploratori sono a meno di dodici miglia da Liao-Yang.

Alle ore 9 di sera la lunga colonna di feriti che erano giunti dinanzi la porta est di Liao-Yang sfilava silenziosamente attraverso la città. Lo spettacolo era molto impressionante. Le strade deserte somigliavano a gallerie di catacombe. Le barelle avanzavano lentamente alla pallida luce di lanterne portate a mano. Queste luci vacillanti che apparivano e scomparivano rompevano l'oscurità come fuochi fatui. La lugubre e muta processione di feriti attraverso le tenebre destava spavento nei cinesi, che per la prima volta avevano coscienza della realtà della guerra e dell'imminenza di una grande battaglia. Noi abbiamo udito stasera, fino alle ore 7, tuonare il cannone nella direzione di Chilintza, lungo la strada di Feng-huang-cheng.

### L'esercito russo in ritirata da tre giorni

**Londra**, 30, ore 8.

Il *Daily Express* ha da Pietroburgo: « L'esercito ha cominciato a battere in ritirata da Liao-Yang e Mukden da sabato. Grandi treni di trasporto sono diretti verso il nord e le colonne di truppe sono in marcia. Liao-Yang si trova sopra un terreno troppo basso perchè si possa difenderlo con successo. Si portano via tutti i viveri e provvigioni dalla città. Una grande parte dell'esercito è rimasto sulle posizioni di Liao-Yang per dare una battaglia di retroguardia.

Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Liao-Yang, 28: « I giapponesi hanno attaccato continuamente oggi il fianco sud dei russi. La fanteria dovette lottare contro grandi difficoltà, perchè le strade sono quasi impraticabili. I russi sono imbarazzati dal grande numero di furgoni ed equipaggi che li hanno accompagnati nella loro ritirata sopra questo punto. Il combattimento nondimeno è durato tutta la giornata ed i russi ebbero grandi perdite. »

**Parigi**, 30, ore 10.

Il corrispondente del *New York Herald* a Pietroburgo dice che il generale Herschelman, comandante del decimo Corpo, quando non ebbe più speranze di ricevere rinforzi, si ripiegò con grande difficoltà per un passo assai stretto. Frattanto dei Corpi nemici, il cui numero ha cagionato una certa sorpresa, hanno attaccato il centro russo e lo hanno respinto dalle sue posizioni principali. I giapponesi sembrano risoluti a prendere Liao-Yang a qualunque costo. Una ritirata su Mukden produrrebbe una penosa impressione a Pietroburgo.

### Una questione inopportuna.

**Pietroburgo**, 30, ore 6.

Il *Novoje Vremja* ha pubblicato ieri, circa i recenti incidenti degli incrociatori Pietroburgo e *Smolensk*, due articoli tendenti a rimettere sul tappeto la questione dello stretto turco. I circoli diplomatici esteri ed anche i circoli politici russi, ragionevoli, trovano assolutamente molto inopportuna la pretesa di questo giornale e dei suoi ispiratori di sollevare una simile questione nelle circostanze attuali, in cui la Russia deve avere delle preoccupazioni assai più importanti, e giudicano semplicemente assurda l'argomentazione del giornale.

### Ventimila sacchi di farina dichiarati buona preda dai russi.

**Schanghai**, 28.

Lo *steamer* tedesco *Arabia*, catturato dalla squadra di Vladivostock, è giunto da Vladivostock con equipaggio russo. I russi hanno ben trattato i marinai dell'*Arabia*. Il Tribunale delle prede ha dichiarato buona preda i ventimila sacchi di farina e la corrispondenza di 71 vagoni ferroviari. Rimaneva il rimanente del carico.

L'*Arabia* riparta a Schanghai novemila sacchi di lettere destinate al Giappone, sequestrati sul vapore inglese *Calchas*. Questo rimane a Vladivostock spogliato della metà del suo carico. L'*Arabia* conduce pure due marinai giapponesi e il capitano dell'equipaggio del vapore tedesco *Thea*, affondato dalla squadra di Vladivostock.

### Giunche di contrabbando affondate dai giapponesi

**Ce-fu**, 29.

Alcuni rifugiati cinesi dicono che hanno visto delle torpediniere giapponesi a dieci miglia circa di Incochian affondare due giunche che contenevano contrabbando di guerra.

Le Autorità russe di Port Arthur hanno requisito i servizi di qualche cinese per trasportare i cadaveri. Occorsero trenta carri per raccogliere i morti lasciati dai giapponesi nello scontro di Paliuliang il 25 scorso.

### La grande impressione in Francia per la ribellione del vescovo di Laval al Governo.

**La crisi tra Chiesa e Stato ritenuta insolubile.**

Ci telefonano da Parigi, 30, ore 9:

La partenza del vescovo di Laval per Roma, a dispetto del Governo, sollevò nella stampa francese infiniti commenti, ed è considerata come un vero scacco della politica francese verso il Vaticano.

La *République Française* scrive: « Il presidente del Consiglio rimane un po' ridicolo dopo la sua campagna a favore dei due vescovi refrattari e lo suo stile lanciato dall'alto della tribuna. Vi erano nel clero due preti sospetti. Ora anche questi si sono volti contro il Governo per obbedire alla Santa Sede. Si può pensare che così avverrebbe degli altri se fossero messi in grado di dover scegliere. Si vede che la Santa Sede non è così disarmata come si dice, ed essa potrebbe ancora farci molto male se facessero i suoi fedeli contro la Repubblica. »

Il *Gaulois* dice che la sottomissione del vescovo di Laval dimostra la potenza della Santa Sede e dà l'ultimo colpo alle concessioni chimeriche di Combes e di Dumay. Non vi sono più illusioni nell'alto clero di Francia, e il blocco cristiano che non fu mai seriamente serrato non potrà più essere discusso.

Il *Radical* nota: « L'avventura non ha nulla che ci debba sorprendere. Essa dimostra una volta di più che il padrone a cui obbediscono i nostri vescovi non può essere altrove che a Roma. In quanto al Governo da cui dipendono, se ne ridono, e noi abbiamo l'ingenuità di pagare questa gente! »

L'*Humanité* commenta: « Grazie al signor Gay si è dissipata l'illusione di una Chiesa nazionale, illusione che celavasi ancora nello spirito di qualche raro repubblicano avversario della separazione della Chiesa e dello Stato. La sua fuga ha il vantaggio di provare che soltanto questa separazione metterà termine all'insolenza della Chiesa, come pure alla posizione ridicola in cui si troverebbe il Governo se il conflitto attuale dovesse perpetuarsi senza una soluzione definitiva. »

Le *Lanterne* osserva: « Nella guerra oggi dichiarata noi non avremo dunque con noi dei fatti allestiti. Non si vedrà nelle file repubblicane la manchia di una sottana. Il signor Gay sbalordirà di strada; egli ha ritrovato la strada di Roma: tanto meglio! Ora, abbasso l'Episcopato francese! »

L'*Action* scrive: « Ecco il signor Gay a Roma. Quello era il suo vero posto. Noi ci auguriamo che presto tutti i vescovi ed arcivescovi nemici di Francia lo raggiungano presso il Santo Padre. La fuga del signor Gay divisa naturalmente una tappa di più verso la separazione completa. »

*Il Siècle* si dice in grado di indicare i due punti essenziali che caratterizzano l'attitudine che il Governo deciderà di prendere nella questione della separazione della Chiesa e dello Stato. Il Governo chiederà alle Camere di conservare agli ecclesiastici, attualmente occupanti un posto concordatario, gli onorari di cui godono ora, o chiederà che i culti conservino la libera disposizione degli edifici diocesani che occupano attualmente. Parecchi membri del Parlamento sono stati informati di questo disposizioni del Governo.

### Uno spaventoso incendio a Riga.

**Gravi disordini.**

Ci telegrafano da Pietroburgo, 30, ore 8:

Un vastissimo incendio si è sviluppato nella città di Riga. Un migliaio di case sono rimaste distrutte.

***

Ci telegrafano da Pietroburgo, 30, ore 9,5:

Dei gravi disordini avvennero ieri a Riga. Una grande folla si radunò dinanzi alla prigione. I funzionari di polizia intimarono ai dimostranti l'ordine di disperdersi. Dei colpi di arma da fuoco vennero tirati dalla folla. Il prefetto di polizia, il suo aggiunto e due agenti di polizia sono stati feriti.

### L'organizzazione del partito di difesa per le manovre combinate.

Ci telegrafano da Napoli, 30, ore 9,22:

Ferrero i preparativi per le manovre combinate. Tutte le truppe del partito della difesa si riuniranno domani sera nei punti stabiliti. Il Comando del partito, col generale Tarditi, si installerà domani nel Comune di Giugliano, dove venne impiantato uno speciale servizio telegrafico collegato con gli uffici di Qualiano, di Piano di Quarto e di Aversa. A ciò provvide il genio militare coi suoi telegrafisti. A Giugliano giungeranno anche le guardie di finanza, che saranno destinate ad aumentare i posti di vedetta lungo la costa. Stamane tutte le unità sanitarie della Croce Rossa, mobilitate, raggiungeranno la propria destinazione a Giugliano, e domani comincerà a funzionare l'ospedale di guerra.

Mandano da Salerno che la mobilitazione del Battaglione costiero è compiuta. Domani le truppe raggiungeranno i posti assegnati lungo la costiera.

### Un ciclista ucciso sul colpo.

Ci telegrafano da Lucca, 30, ore 9,45:

A Dergebuggiano certo Gino Gallini, ventenne, correndo sfrenatamente in bicicletta, urtò contro un birroccio. Il disgraziato rimaneva ucciso istantaneamente.

## SPORT

### Il primo esperimento di automobilitazione

### La partenza.

*(Dal nostro inviato speciale).*

**Brescia**, 30, ore 9.

Sulla piazzetta, dinanzi alle crociera di San Luca e lungo il corso Zanardelli, molto prima dell'ora fissata per la partenza degli automobilisti, stazionava un pubblico numeroso, impaziente, e che ha vegliato tutta la notte per assistere al nuovo emozionante spettacolo; e la partenza riesce davvero caratteristica, interessantissima. Assiste l'assessore Cozzetti.

Gli automobilisti, i cui seguiti si confondono ed ceheggiano rompendo il silenzio delle ore mattutine, escono man mano dalla crociera e si allineano a brevissima distanza l'uno dall'altro lungo il corso Zanardelli.

Il Comitato organizzatore fu, anche questa volta, ammirabile, dimodochè la partenza si effettuò con la massima regolarità alle ore 4 precise.

Eccovi pertanto l'elenco delle vetture, i loro proprietari, con i pubblicisti e gli ufficiali imbarcati su ciascuna:

*Fiat*, Camion. Ress della merce (3 tonnellate circa di pane). — Percorso: Renzato, Tornini e Barglio.

*Mercedes*, propr. Soragna, maggiore Maggerotti e Bianchi. — Percorso: Spiaggi.

*Ceirano*, propr. Corinaldi e capitano Guaita. — Percorso: Fontrenoli.

*Panhard*, propr. Della Morte e Carannocca. — Percorso: Ventone e Peri.

*Florentia* (anabibia), ing. Grumelli e signori benemeriti. — Percorso: Campo di Valsabbia.

*Rochet-Schneider*, propr. Gulinelli e tenente Santini. — Percorso: isolo.

*Martini*, propr. Martinoni, Longoni e Comerio. — Percorso: Tonale.

*Bianchi*, propr. Benardi e Chiappa. — Percorso: Caffaro.

*De Dion*, propr. Carpani e Bonelli. — Percorso: Ventone e Peri.

*Renault*, propr. Zattini e Vitale. — Percorso: Caffaro.

*Fiat*, propr. tenente Emanuele, Mercanti, come commissario, Brentari e Comerio. — Percorso: Codroipo (Udine).

*Daimler*, Camion. Ress merce munizioni e vettovaglie). — Percorso: Campo di Sabbio Chiese.

*Fiat*, propr. Riva. Comerio. — Percorso: Ponte Tresa.

*Isotta-Fraschini*, propr. Massoni. Capitano Guglielmetti. — Percorso: Edolo-Chievenna.

*Isotta-Fraschini*, propr. Mede. Borri. — Percorso: Campo di Gavirate.

*Fiat*, propr. Rossi. — Percorso: Prabbiona.

*Renault*, propr. Brigatti. — Percorso: San Colombano.

*Gesellschaft*, propr. Fiasi. Maggi. — Percorso: Verona-Brenn.

*Decauville*, propr. Bergomanero. — Percorso: Prabbione.

*Bianchi*, propr. Tomaselli, Tenente Ago. — Percorso: Campo di Gavirate.

*Renault*, propr. Beaux. Tenente Pezzano. — Percorso: Fontrenoli.

*Clement*, propr. De Pasquali. Caimi. — Percorso: Stelvio.

*Isotta-Fraschini*, propr. Thomas. — Percorso: Prabbione.

*Isotta-Fraschini*, propr. Lanzali. — Percorso: Campo di Valsabbia.

*Renault*, propr. Rossi. — Percorso: Sabbio Chiese.

*Renault*, propr. Conte Fè. Ducco. — Percorso: Bellano Veronese.

*Daul*, propr. Serpollet. — Percorso: Sabbio Chiese.

**La colazione Reghezza — L'arrivo dei Duchi di Genova — Il banchetto del Touring.**

I Duchi di Genova sono giunti ieri sera verso le ore 23, in automobile, e sono scesi all'*Hôtel d'Italie*.

Al banchetto offerto dal Consiglio di Brescia del Touring, e dai capi-consoli, consoli e soci alla Direzione generale, all'*Albergo d'Italie*, assistera una cinquantina di commensali.

Primo a prendere la parola fu il nostro sindaco conte Federico Bettoni. Per ringraziare il sindaco delle sue gentili espressioni, parlò a nome della Direzione generale del Touring, l'avvocato Garbati.

Sul finire del banchetto altri brindisi vennero pronunciati dall'avv. Mario Tarenzi, dal signor Goria, dall'ing. Carinaldi, dal pubblicista Caimi di Torino, che ebbe parole veramente care e delicate per Brescia, dall'ing. Tedeschi, dal capitano Angherà e dal rag. Mercanti.

L'aula magna del Liceo Arnaldo era ieri sera affollatissima di pubblico scelto, composto in gran parte di congressisti.

Il capitano Angherà, dopo di essere stato presentato, con simpatiche parole, dal capo-console del Touring avv. Mario Tarenzi, svolse l'annunziata conferenza, seguita attentamente dall'uditorio.

Il conferenziere, dopo un breve cenno, spiega il titolo e lo scopo della sua conversazione e gli argomenti sui quali intende trattenere gli uditori: cioè sul servizi che potranno disimpegnare in guerra i militari montati sopra delle motocicchette, sia isolati che costituiti in reparti combattenti, e su quelli che concernono gli usuali automobili capaci di trasportare da 4 a 6 persone, ed infine sull'impiego per servizi di guerra degli omnibus-automobili dotati di minore velocità ed in cui per il trasporto di un numero maggiore di viaggiatori.

### Il concorso aeronautico di San Luigi.

Ci telegrafano da San Luigi, 30, ore 8:

Uno dei concorrenti della gara aeronautica, Tombuisson, è stato visto ieri a venti miglia al nord di San Luigi, dirigendosi verso l'est; l'altro concorrente prese terra a ventun miglia al nord-est, abbandonando ogni speranza di una corrente che lo portasse verso l'ovest.

### OSSERVATORIO DI TORINO.

*(Palazzo Madama)* — 29 agosto:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 741,8; ore 15: 740,1; ore 21: 740,6.

Stato atmosferico — Ore 9 sereno, ore 15 q. sereno; ore 21: q. sereno.

Temperatura stradale a sud in gradi centesimali:
Minima + 14,0 Massima + 30,0

*(Plesso Castello — Nelle cinte al Nord del Palazzo Madama):*
Temperatura massima del giorno 29: + 35,4
Temperatura minima della notte dal 29 al 29 + 16,6
31 agosto — Il sole nasce alle ore 5, minuti 51; tramonta alle ore 19, minuti 6.

*Stazione Termometrica Barelli* (Corso Duca):
Temperatura massima del giorno 29: + 35,6
Temperatura minima della notte dal 29 al 30 + 18,5

## Bollettino Meteorico.

| Stazioni italiane | Nelle 24 ore Temperatura max. | min. | Cielo | Stazioni estere | Temperatura |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 24.9 | 17.8 | sereno | Pietroburgo | 11.6 |
| Milano | 29.8 | 16.4 | » | Odessa | 15.8 |
| Brescia | 29.7 | 15.0 | » | Amburgo | 12.4 |
| Venezia | 28.0 | 17.9 | » | Vienna | 15.2 |
| Bologna | 28.2 | 16.5 | » | Trieste | 19.0 |
| Ancona | 25.4 | 18.8 | 1/4 cop. | Madrid | — |
| Livorno | 25.0 | 16.3 | sereno | Alessandria | 28.6 |
| Firenze | 26.8 | 15.0 | » | Parigi | 15.0 |
| Roma | 27.7 | 15.8 | » | Nizza | 19.8 |
| Bari | 24.0 | 17.8 | 1/2 cop. | Ginevra | 11.2 |
| Napoli | 26.0 | 17.1 | sereno | Coccaglio II | — |
| Palermo | 27.2 | 15.6 | » | Malta | 24.5 |
| Messina | 28.8 | 20.0 | » | Tunis | 23.0 |
| Cagliari | 29.3 | 15.0 | » | | |

## Borsa di Torino.

*30 agosto.*

**Rendita corso legale 103 90.**

| CAMBI | | | | | a vista |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 3 | danaro | 99 25 | — | lettera 100 05 |
| Svizzera | 4 | » | 99 95 | — | » 110 05 |
| Germania | 4 | » | 122 82 1/2 | — | » 123 82 1/2 |
| Londra | 4 | » | 25 24 | — | » 26 30 |

Rendita 5 0/0 lorda: per c. 103 90.
Rendita 5 0/0 per l.c. 103 80.
Rendita 5 0/0 per f.p. 104 12 1/2, 104 10.
Rendita 4 1/2 0/0 netto per c. 103 07 1/2.
Rendita 4 1/2 0/0 per l.c. 103 07 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 per f.p. 102 90.

*Prezzi dei valori per due prossima.*

| Ambosi | | Ferr. Med. | 467 50 468 — |
|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 1182 — — — | Rubattino | 464 50 465 50 |
| B. Comm. | 779 — 780 — | | 654 — — — |
| | 779 50 — | Bastiche F. | 982 50 — — |
| Cred. It. | 604 50 604 — | Diatto | 810 — — — |
| Ferr. Mer. | 754 50 755 50 | Elettrochim. | 214 — 216 — |

CRONACA DELLA BORSA — *30 agosto.*

Parigi è stazionaria e qui trapelano le volontà di realizzare specialmente pei bancari; il fondo del mercato però ci appare buono: Rendita trascurata; sui ferroviari, affari correnti sulle Meridionali e facilmente assorbita nonostante insistenti offerte, più deboli le Mittel, per le quali si sfiorò il prezzo di 467 50 per poche venticinque e poscia furono cedute a 466 rimanendo lettere; si risvegliarono i Rubattino con facili transazioni; più calmo le Sode, trattenute da realizzi, ma con velleità di assorgere a più alte cime.

CAMBIO UFFICIALE PER OGNI L. 100.
Il cambio delle Borse italiane fu ieri di 100

**Società Torinese per la stagionatura ed assaggio delle lane.**

Torino, 29 agosto 1904.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Organzino | Colli N. 11 | K. | 311 10 |
| Trama | » | » | » |
| Greggia | » 5 | » | 143 00 |
| Articoli diversi | » | » | » |
| Totale | Colli 16 | K. | 454 10 |
| Colli entrati nel mese e totale degli N. 411 | | K. | 5003 00 |

ALFREDO FRASSATI, direttore.
Pietro Gherardi, gerente.

## Gli spettacoli d'oggi

**TEATRO ALFIERI** (Compagnia comica di Edoardo Vitaviella), ore 20,45: *Il telefono; L'opera del maestro Pratizzi; Il Tenente in Tribunale; Tempo e C.* — L. 0 70.

**ARENA TORINESE** (Compagnia drammatica Macedonio Brignone e C.), ore 20,45: *Una separazione; Gl'incoraggiamenti del divorzio* (Serata dell'attrice Palmarini). — L. 0 50.

**GIUOCO DELLA PELOTA** (via Madama Cristina, 78). Tutti i giorni, ore 15,30, interessanti partite.


**Premiata Scuola Internazionale di Commercio**
**CRISTOFORO COLOMBO**
Istituto Convitto primario di Educazione Commerciale moderna
Sedi: Italia - Francia - Germania
*Chiedere i programmi alla Direzione Generale:*
**Torino, Corso Vitt. Emanuele, N. 23.**
**Firenze, Viale Michelangelo, N. 17.**

**VINO VIAL**
a base di
**China, Succo di Carne e Latto-fosfato di Calce.**
**Il più completo ed il più energico dei ricostituenti.**
Alimento indispensabile nelle gravidanze difficili, lunghe convalescenze ed in tutti gli stati di indebolimento caratterizzati dalla perdita dell'appetito e dalle forze.
**VIAL FRÈRES, Chimici-Farmacisti**
*36, Place Bellecour, LYON.*
Concessionario per l'Italia:
**D.r L. ZAMBELETTI, Milano.**
*In vendita nelle principali farm

# SALSOMAGGIORE

**Specialità delle Regie Saline** Premiate con 20 onorificenze

**Acqua Madre per Bagni a 32° – Acqua Madre per inalazioni e irrigazioni - Sali Iodobromici per Bagni.**

Le principali Autorità Mediche consigliano l'uso delle nostre **Acque Madri e Sali Iodo-Bromici** a continuazione della cura di **Salsomaggiore**, e anche **come eccellente** surrogato alla cura del mare. — *Scuole agli Ospedali, ai Medici e Farmacisti.*

Lettere e telegrammi: **SALINE SALSOMAGGIORE.**

In vendita presso le principali farmacie. — Deposito in **Torino** Fratelli PAISSA, piazza San Carlo, 3. 60342

**PASTIGLIE MENTA INGLESE**
EXTRA-FORTE
"MARCA VANOLIA"
DISSETANTI DIGESTIVE STOMATICHE ottimo sollievo NAUSEA ALITO CATTIVO
DISTURBI di STOMACO, ecc.
Insistete per avere le **vere pastiglie di Menta** marca Vanolia di squisito aroma e gustosissime.
Eleg. scatole latta L. 1.25
Cartuccie complete c. 0.30
(Per posta raccom. c. 10 in più)
Deposito Generale:
Laboratorio Chimico
**DOMPÉ ADAMI**
*Via Pontaro, 5 — Milano*

**CACCIATORI!!!**
11603 Le migliori marche di
**FUCILI da CACCIA**
PIEPER - SCOTT - GREENER - BRUER
si trovano a prezzo di fabbrica presso
**G. B. BOERO, Armaiuolo**
*Via Lagrange angolo via Giulio - Torino.*

**Istituto "Minerva"**
**LUCERNA (Svizzera)**
In bellissima posizione. Preparazione al Commercio (con Diploma). Politecnico, Università, ecc. Lingue moderne. Perfezionamento tedesco in 10 mesi. Programmi a richiesta. Direz. Prof. Dott. BERTHER. 11497X

Il sottoscritto ha l'onore di rendere pubblico ch'egli cessa spontaneamente col 1° settembre p. v. di rappresentare la rispettabile casa B. Ulmann e C., Milano, essendo egli intenzionato di aprire in quel tempo uno stabilimento per conto proprio. Di tale impresa verrà dato dettagliato avviso con apposita circolare. 12171 M
**Salvatore Vitale.**

**DA VENDERE**
eseguito civile, fondi vini, mobili, appartenenti a vecchio, avviatissimo esercizio Caffè Ristorante, Biglierdo, Liquoreria, Confetteria e commercio vini. — Rivolg. S. Mark, Monteschiaro d'Asti, oppure Fratelli Florio, Asti. 12124

**Affittasi**
grandioso locale uso magazzino da 400 a 500 mq., con cortile. Rivolgersi in via Rivarolo, 5. c 12127

**Da cedere o d'affittare**
l'antica ed accreditata azienda enologica dei signori conti Compans in Castel Carnasino (Como). Rivolgersi Rag. V. Parati, Como. 12192 M

**Cercasi rappresentante**
per vendita articoli tessuti lanerie, viaggiando la provincia. Scrivere, non anonimo, alla cassetta n. 31, *Rossaniisa a Foglar*, Torino. c 12140

**Gressoney**
Pensione famigliare, ottima, completa Lire **quattro** giornaliere. X. Y., **Gressoney.** c 12170

**Persona**
con lunga pratica ramo molini e commercio affini, buon amministratore, attivo, con aspirazioni agricoltura, ecologia, entrerebbe in buona Casa o Azienda. — Scrivere Cassetta N. c 11589, *Rossaniisa & Foglar*, Torino

**Cercasi** buon operaio sarto, conoscitore anche del taglio, presso sartoria civile e militare, Broglio, Ventimiglia. c 12189

**Viaggiatore lane**
serio, pratico, ben introdotto, serve clientela detto articolo. CERCASI SUBITO. — Inutile scrivere senza serio referenze. Cassetta N. 46, *Rossaniisa e Foglar*, Torino. c 12058

**Zonofono Gigante**
nuovissimo, Modello **il gran Lusso**. — Vendo prezzo incredibile, causa partenza. OGGERO, via Saluzzo, 17. c 12159

**AL PRESENTE**
Alloggio di 3 anni al piano secondo. Altro di 2 al terzo. 1 camera. Entrata disimpegnata, comodità, vista, ecc. — Via Giuseppe Bertoli, 51. c 12076

**Lanificio F.lli Piacenza**
POLLONE (Biella)
cerca abile Capo Tintore. 12129

**Automobile FIAT**
**Tonneau 4 posti** vendo occasione, Garage Sforzo, Torino. c 12008

**Farmacisti**
Affitto a buone condizioni farmacia unica in Riviera. — N. Ferreri, corso Valentino, 2, Torino. 12134

**Vendita Mobili**
11-31 agosto 1904, ore 9, in Frabosa Sottana (Mondovì) e nella villa del fu avv. Berghese avrà luogo la vendita a pubblico incanto dei mobili tutti esistenti nella villa stessa, fra cui numerosi di lusso, collezioni di ceramiche antiche ed oggetti artistici vari. c 12164

**COTONI - LANE**
**CALZE - MAGLIERIE**
Unici magazzini in cui si pratichi la vendita al dettaglio col sistema dell'ingrosso. Immensa convenienza. Sconti progressivi secondo l'importanza dell'acquisto. Non confondersi di facile dispersione, ma recarsi immediato al compratore. — F.lli PICCOTTI, corso Vitt. Eman. 62, nel cortile, e via Volta, 1, Torino. c 11999

**Persola L. 5**
spediscono franco di porto metri 100 (mq. 60) tappezzeria in carta, bordura relativa sufficiente per tappezzare vastissimo locale. Disegni splendidi. *Gratis* campioni e programmi a richiesta.
**F. A. COLOMBO**
Corso Genova, 20, Milano.

**GABINETTO MAGNETICO**
**TORINO**
via Lagrange n. 37, piano 1°.
(La Sonnambula di Consulti di malattie curabili, di persona e di corrispondenza. c 11993

**Via Finanza, 9** si può vendere **bene ore, gioie e Polizze Monte di Pietà.**

**Sempre.** Penose lettere conviemmi necessità procurarci oblio; pentito, perdonami, conservami ideale amore; vivi tranquilla, scrivigli, fagli sperare. — Imprendente scrivermi. Affettuosamente. c 12206

**Levatrice maestra**
**Accamo Agnese**, via Stampatori, n. 6, Torino. Pensione gestanti L. 3.0 in più. c 11716

**Paola.** Grazie della tua carissima, ti ricordo sempre con affetto. c 12203

**LEVATRICE**
Maestra Briganti. — Pensione, assistenza, segreto, palazzina e giardino cintato. Strada antica Rivoli, 11, fuori Barr. Francia. 183

*Avverto gli interessati che le lezioni di preparazione agli esami avranno principio il 1° settembre.*
D. TARICCHI
Rettore del Convitto Civico - BRA
12210

Di sono giunti ora gli splendidi CILINDRI
**Edison Moulded Records**
(cilindri bianchi di pasta dura)
**ridotti da lire 3 a lire 1,00 caduno.**
Ogni cilindro porta incisa la marca di fabbrica autentica «EDISON».
**Società Fonografica Italiana**
**Torino - Via Carlo Alberto, 24 - Torino**

**Importazione diretta dai produttori**
**VINI ed OLIO del Capo di Lecce**
**B. MARTINI**
**Via San Massimo, 47**
**600 fusti** vuoti da 5 a 7 ettolitri; **50** di rovere da bianca da vendere. 12136

**Magazzini**
**Barriera di Nizza, 223 (Casa propria)**

GASTRICISMO, STITICHEZZA
guariti coll'uso del
**GASTROL-FRANCIA**
del Chim.-Farm. *P. FRANCIA*, via Nizza, 45, Torino
sovrano aperitivo, corroborante, digestivo
prescritto da celebrità mediche
*Opuscolo gratis.*
**Bottiglie da lire 1 e 2** per posta L. 0.70 in più

**Il Libretto personale di paga per gli Operai**
c 12167
Conforme al modello approvato dal Ministero **si stampa in via Carlo Alberto, n. 22**, Tipo-Litografia dell'Impresa Generale di pubblicità ed affissioni.

**SARTORIA**
**ROCCO BAJETTO**
**via S. Fr. da Paola, 2, Torino** (presso Via Po)
Premiata all'Esposizione Milano 1881 - Torino 1898
**Per le molte richieste** avute in questi giorni, ho sollecitato le spedizioni e mi trovo oggi fornito delle più recenti novità per soprabiti e per abiti di mezza stagione.
*Chiuso nei giorni festivi.* 101

**ELETTRICITÀ**
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano.
*Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 40*
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie a ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 20

**CITTA' DI TORINO**

**Avviso d'Incanto**
**per la provvista di legna da ardere**

Venerdì, 9 settembre 1904, alle ore 14, nel Palazzo di Città si procederà all'incanto, a partiti segreti, unico e definitivo alla prima gara, per l'appalto della provvista di 11,000 quintali di legna forte da ardere, diviso in quattro lotti di 4000 quintali il primo, di 3000 quintali il secondo e di 2000 quintali caduno il terzo ed il quarto.
L'asta sarà esperimentata separatamente, lotto per lotto, in base al prezzo di L. 3.70 per ciascun quintale di legna.
Le condizioni di appalto sono visibili nel civico Ufficio di Economato. 11924

CITTÀ DI CARMAGNOLA
Istituto Ferrero, ora
**COLLEGIO CONVITTO CANONICA**
**Speciale per Corsi accelerati**
**di Liceo - Ginnasio - Scuola Tecnica**
R. LICEO - GINNASIO
Richiedere programmi al Preside-Rettore
11616 Dott. Prof. G. CANONICA.

**LICEO GINNASIO SAN GIUSEPPE**
**Torino — Via Goito, 12 — Torino.**
Scuola tecnica — Istituto tecnico Convitto e Semiconvitto — Apertura dei Corsi di Riparazione in agosto. 0006

**PENSIONATO EDUCATIVO** per Studenti
Via Botero, 8, *Torino*. Speciale per giovanetti di civili condizione, che preferiscano la vita di famiglia al Collegio. — Assistenza continua - Ripetizioni interne. - Ammissioni limitate a dieci. — Programmi dal *Professore* COSSA. 12112

**· ANTALGOS ·**
Con questo recentissimo e ben studiato preparato terapeutico **si vincono** in brevissimo tempo **le più dolorose NEVRALGIE** ed in modo speciale le **EMICRANIE** le più ribelli.
Deposito generale presso la Farmacia Schiapparelli Piazza San Giovanni, **Torino**. Prezzo L. **2.50** la scatola. Vendesi nelle principali Farmacie del Regno. 4719

*TORINO – Via Ospedale, 10 – TORINO*

**G. CAUDANO & C. - TORINO** Piazza Carlo Felice N. 10
TOSATRICE PER CAPELLI di uso facile e permanito. Tutti possono usarla senza difficoltà e pericolo di far male. Economia nella famiglia. Taglia i capelli a tre altezze.
Senza dislivello taglia a 3 mm. altezza - cad. L. 4.00
Con 1 rialzo » 5 a 7 » » » » 4.75
Con 2 rialzi » 9, 7, 10 » » » » 5.50
Modello per barba denti fini, taglia a 1 mm. » 4.25
Spedizione franco di porto a chi manda l'importo anticipato. — Tosatrici d'ogni sistema per cavalli, cani e pecore. — Pezzi di ricambio e riparazioni.

**Pillole Halsen**
di ferro e fosfato di calce organici.
Sali estratti esclusivamente da sostanze alimentari perfettamente assimilabili. — I migliori ricostituenti.
Di pronta efficacia contro
**l'anemia, la clorosi, l'isterismo e la neurastenia**
Prezzo L. 1,50 e L. 2,50 la scatola.
Deposito esclusivo presso la Farmacia *Schiapparelli* Piazza S. Giovanni, Torino. 4717

**Estratto di bando.**
Il Curatore definitivo sottoscritto, autorizzato con decreto dell'Ill.mo sig. Giudice delegato alla procedura del fallimento di Trinchero Francesco, in data 4 agosto corrente mese, procederà in questa città, via Chivasso, n. 7, il giorno 4° **settembre p. v.**, ore 9, **alla vendita di nove cavalli e vendidue carri** caduti nel fallimento suddetto.
La vendita si farà al pubblici incanti, per mezzo di banditore, a favore del maggior offerente e a denaro contante.
Torino, 22 agosto 1904.
*Il Curatore:*
**Rag. Alessandro Bianchi**
via Barbaroux, n. 24.
11999

A chi ha bisogno di radersi si raccomanda vivamente il **vero rasoio di sicurezza Americano vero «STAR».** - **Impossibile di ferirsi** - **nessuna bruciatura** - **nessun pericolo** - **si può prendere malattie contagiose** - nessun perditempo - massima comodità, prontezza e pulizia. **Prezzo L. 5,** affrancato contro vaglia. — Descrizione a richiesta. 11501
**Carlo Sigismund**
**TORINO - 44, via XX Settembre, 38, corso Vitt. Em. - MILANO**

**Società di Risanamento e Costruzioni**
**ANONIMA - Capitale L. 1,249,000 versato**
**CON SEDE IN TORINO**
Si avvertono i signori Azionisti che il Terzo Reparto in ragione di L. 30 per caduna azione, deliberato nella assemblea generale straordinaria delli 30 marzo 1904, sarà effettuato, a datare dal 1° settembre p. v., presso la spettabile Banca Commerciale Italiana, sede di Torino, in ciascun giorno non festivo, dalle ore 10 alle 11.
Per la occorrente stampigliatura i portatori d'azioni devono presentarsi alla Banca anzidetto muniti dei titoli stessi. 11897
Torino, 25 agosto 1904.
**L'Amministrazione.**

# ISTITUTO DELLE OPERE PIE DI SAN PAOLO IN TORINO
**BENEFICENZA E CREDITO**

## CREDITO FONDIARIO

## Elenco delle Cartelle 5 e 4 1/2 0/0 estratte nei giorni 1-2-3 e 6 agosto 1904

**rimborsabili alla pari dal 1° ottobre successivo con cessazione d'interesse dal giorno stesso**

### Cartelle di Serie 5 0/0, estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

| Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 536 | Febbraio 1904 | 22687 | Agosto 1903 | 56382 | Agosto 1903 | 87186 | Febbraio 1904 | 117066 | Febbraio 1904 | 136584 | Agosto 1903 | 155529 | Febbraio 1904 | 172510 | Febbraio 1904 | 194495 | Agosto 1903 | 213566 | Agosto 1903 |
| 541 | » » | 23247 | Febbraio 1903 | 56539 | Febbraio 1904 | 87200 | » » | 118670 | Febbraio 1903 | 136590 | Agosto 1903 | 155567 | Agosto 1903 | 174388 | Febbraio 1902 | 194566 | Febbraio 1904 | 214007 | Febbraio 1904 |
| 542 | Agosto 1903 | 23696 | Agosto 1903 | 57710 | Agosto 1903 | 88189 | » » | 118678 | Agosto 1903 | 136606 | Febbraio 1904 | 156031 | Febbraio 1902 | 174450 | Febbraio 1902 | 194748 | Febbraio 1906 | 214018 | Agosto 1903 |
| 550 | » » | 24073 | » » | 58165 | » » | 88483 | » » | 118690 | Agosto 1902 | 136047 | Febbraio 1903 | 156493 | Febbraio 1904 | 175118 | » » | 194781 | Agosto 1903 | 214474 | Agosto 1901 |
| 554 | » » | 24088 | Febbraio 1903 | 58947 | Febbraio 1904 | 88551 | » » | 118692 | Agosto 1903 | 136059 | Agosto 1899 | 156852 | » » | 175325 | » » | 194795 | » » | 214475 | Agosto 1899 |
| 1340 | Agosto 1904 | 25374 | Agosto 1903 | 59411 | Febbraio 1903 | 88591 | » » | 118708 | Febbraio 1904 | 136070 | Agosto 1903 | 157750 | Febbraio 1902 | 175636 | Febbraio 1903 | 194823 | » » | 214763 | Febbraio 1904 |
| 1341 | Agosto 1900 | 25784 | Agosto 1902 | 59459 | Febbraio 1904 | 88929 | » » | 118714 | Febbraio 1903 | 136714 | » » | 159041 | Febbraio 1904 | 175789 | Febbraio 1904 | 195123 | Febbraio 1904 | 215346 | » » |
| 1344 | Agosto 1884 | 26849 | Agosto 1903 | 61897 | » » | 88959 | » » | 118910 | Agosto 1903 | 136933 | » » | 159078 | » » | 175870 | Febbraio 1903 | 195486 | » » | 217451 | Febbraio 1901 |
| 1346 | Agosto 1899 | 26923 | » » | 61960 | Agosto 1903 | 89081 | » » | 118933 | » » | 136518 | Febbraio 1904 | 159084 | » » | 177220 | Febbraio 1904 | 195499 | » » | 217706 | Febbraio 1904 |
| 1347 | Agosto 1886 | 27134 | Febbraio 1903 | 62066 | Febbraio 1904 | 90017 | » » | 119464 | Febbraio 1904 | 140104 | » » | 159105 | » » | 177229 | » » | 195547 | » » | 217763 | Agosto 1903 |
| 1348 | Agosto 1900 | 27601 | Agosto 1903 | 62206 | » » | 90141 | » » | 119921 | Febbraio 1902 | 140106 | » » | 159147 | » » | 177390 | Febbraio 1902 | 195592 | Agosto 1903 | 217769 | Agosto 1903 |
| 1349 | Agosto 1903 | 27797 | Febbraio 1904 | 62562 | Agosto 1903 | 90431 | » » | 120721 | Febbraio 1903 | 140940 | » » | 159170 | » » | 178556 | Febbraio 1904 | 195651 | » » | 217896 | Agosto 1903 |
| 1350 | Agosto 1898 | 28706 | Febbraio 1902 | 62837 | Febbraio 1904 | 90574 | Agosto 1903 | 121944 | Febbraio 1904 | 140765 | » » | 159205 | Agosto 1903 | 178803 | Febbraio 1903 | 195963 | Agosto 1902 | 218803 | Febbraio 1901 |
| 1354 | Febbraio 1880 | 29089 | Febbraio 1904 | 62839 | » » | 91565 | » » | 122375 | Agosto 1903 | 141076 | » » | 159584 | Febbraio 1904 | 179617 | Febbraio 1904 | 197409 | Febbraio 1904 | 218389 | Febbraio 1904 |
| 1358 | Febbraio 1899 | 29484 | » » | 63101 | Febbraio 1903 | 91861 | » » | 123055 | Febbraio 1902 | 141186 | Febbraio 1904 | 159585 | » » | 180101 | » » | 198166 | Agosto 1902 | 218548 | » » |
| 1641 | Febbraio 1904 | 31141 | Agosto 1901 | 63330 | Febbraio 1904 | 92136 | » » | 123950 | Agosto 1902 | 141212 | » » | 159730 | Agosto 1903 | 181489 | Febbraio 1903 | 198215 | Febbraio 1904 | 218563 | Agosto 1903 |
| 1656 | » » | 31697 | Febbraio 1903 | 64469 | » » | 92243 | Febbraio 1903 | 124917 | Febbraio 1904 | 141421 | » » | 159841 | Febbraio 1904 | 181490 | Agosto 1902 | 198504 | » » | 218619 | Febbraio 1904 |
| 1771 | Febbraio 1903 | 32400 | Febbraio 1904 | 64549 | Agosto 1903 | 92534 | Agosto 1902 | 125693 | Agosto 1903 | 142218 | Agosto 1903 | 159851 | Agosto 1903 | 182018 | Febbraio 1904 | 198547 | Agosto 1898 | 219284 | Agosto 1903 |
| 2385 | Agosto 1903 | 32665 | » » | 65083 | Febbraio 1904 | 93377 | Febbraio 1904 | 125698 | » » | 142292 | » » | 160467 | Febbraio 1903 | 182097 | » » | 199208 | Agosto 1903 | 219299 | Febbraio 1904 |
| 2684 | Febbraio 1903 | 33012 | » » | 66172 | Agosto 1903 | 94092 | » » | 124812 | Febbraio 1904 | 142665 | Febbraio 1904 | 160588 | Agosto 1903 | 182246 | Febbraio 1902 | 199333 | Febbraio 1904 | 219859 | » » |
| 2846 | Febbraio 1879 | 33112 | » » | 66876 | Febbraio 1904 | 94102 | Agosto 1903 | 125875 | » » | 143860 | » » | 161051 | » » | 182859 | Febbraio 1903 | 200044 | Agosto 1903 | 223480 | Febbraio 1902 |
| 3104 | Febbraio 1904 | 33524 | Agosto 1903 | 67071 | Agosto 1903 | 94103 | Agosto 1902 | 126285 | Agosto 1903 | 144280 | Agosto 1903 | 161188 | Febbraio 1904 | 183109 | Agosto 1903 | 200147 | Febbraio 1904 | 223901 | Febbraio 1904 |
| 4118 | Agosto 1903 | 33557 | Febbraio 1904 | 67077 | Febbraio 1904 | 94245 | Febbraio 1904 | 125872 | » » | 144521 | Febbraio 1904 | 161470 | » » | 183146 | » » | 201349 | » » | 223909 | » » |
| 4382 | Febbraio 1902 | 34191 | Agosto 1903 | 67085 | » » | 95175 | Agosto 1903 | 126098 | Febbraio 1904 | 144846 | Agosto 1903 | [illegible] | Agosto 1903 | 183504 | Febbraio 1902 | 201487 | » » | 224348 | » » |
| 5682 | Febbraio 1904 | 34778 | Febbraio 1904 | 67412 | Agosto 1903 | 95651 | Febbraio 1904 | 126007 | » » | 144876 | Febbraio 1904 | 163407 | Febbraio 1904 | 183812 | Febbraio 1903 | 201522 | » » | 224744 | » » |
| 6752 | » » | 34847 | » » | 67582 | Febbraio 1898 | 96056 | » » | 126988 | Febbraio 1903 | 146070 | Agosto 1903 | 163794 | Febbraio 1903 | 183940 | Agosto 1903 | 202039 | Febbraio 1902 | 226076 | » » |
| 7209 | » » | 34857 | » » | 68923 | Agosto 1903 | 97700 | » » | 126970 | Febbraio 1904 | 146617 | Agosto 1902 | 163983 | Agosto 1903 | 183955 | » » | 202041 | Agosto 1903 | 226109 | Agosto 1903 |
| 8002 | Febbraio 1903 | 35759 | Agosto 1903 | 71 00 | Febbraio 1904 | 97890 | » » | 126978 | » » | 146825 | » » | 163986 | Febbraio 1904 | 184478 | » » | 202079 | Febbraio 1903 | 226802 | » » |
| 8622 | » » | 35993 | Febbraio 1904 | 72592 | » » | 100558 | » » | 126981 | Agosto 1903 | 146894 | Febbraio 1904 | 164278 | Agosto 1903 | 184884 | Agosto 1901 | 202084 | Febbraio 1904 | 227246 | Febbraio 1904 |
| 8853 | Febbraio 1904 | 36168 | » » | 72868 | Febbraio 1901 | 100874 | » » | 126994 | Febbraio 1904 | 146910 | Agosto 1903 | 164741 | Febbraio 1904 | 184956 | Febbraio 1904 | 202462 | Agosto 1903 | 227347 | » » |
| 9149 | Agosto 1903 | 36173 | » » | 72923 | Agosto 1902 | 101903 | » » | 127121 | Agosto 1903 | 147142 | Febbraio 1904 | 164742 | Febbraio 1903 | 186045 | Febbraio 1903 | 202911 | » » | 228515 | Agosto 1903 |
| 9437 | » » | 36820 | Febbraio 1903 | 73279 | Febbraio 1903 | 102815 | Agosto 1899 | 128016 | Febbraio 1899 | 147185 | Agosto 1903 | 165016 | Agosto 1903 | 186077 | » » | 202941 | » » | 229239 | Febbraio 1902 |
| 10078 | » » | 36855 | » » | 73427 | Agosto 1903 | 103153 | Febbraio 1903 | 128108 | Agosto 1903 | 147200 | Febbraio 1904 | 165131 | » » | 186081 | » » | 203041 | » » | 230051 | Febbraio 1900 |
| 11197 | Febbraio 1904 | 37060 | Febbraio 1904 | 73478 | » » | 104004 | Febbraio 1904 | 128560 | Febbraio 1902 | 147960 | Agosto 1903 | 165154 | Febbraio 1902 | 186559 | Agosto 1903 | 203324 | Agosto 1902 | 230053 | Agosto 1899 |
| 12007 | » » | 38073 | Agosto 1903 | 73622 | Febbraio 1904 | 104159 | Febbraio 1903 | 128980 | Febbraio 1903 | 148050 | Febbraio 1904 | 165281 | Agosto 1903 | 186721 | Febbraio 1904 | 203392 | Febbraio 1904 | 230430 | Agosto 1903 |
| 14014 | » » | 38144 | Febbraio 1904 | 76082 | » » | 104210 | Febbraio 1904 | 129014 | » » | 148081 | Agosto 1903 | 165116 | Febbraio 1904 | 187137 | » » | 203480 | » » | 230475 | » » |
| 14096 | » » | 38514 | Febbraio 1903 | 76645 | Agosto 1902 | 104726 | » » | 129860 | Agosto 1903 | 149085 | Febbraio 1904 | 166086 | » » | 187369 | » » | 204685 | » » | 230625 | Febbraio 1904 |
| 14217 | » » | 38547 | Agosto 1903 | 77072 | Febbraio 1902 | 106023 | » » | 129865 | Febbraio 1899 | 149090 | » » | 166103 | » » | 188257 | Agosto 1903 | 204841 | Agosto 1903 | 230758 | Agosto 1903 |
| 16000 | » » | 38856 | Agosto 1899 | 77074 | Agosto 1901 | 106041 | » » | 130148 | Febbraio 1899 | 150802 | Febbraio 1902 | 166978 | Agosto 1897 | 188384 | Febbraio 1904 | 204848 | Febbraio 1904 | 231677 | » » |
| 16003 | Agosto 1902 | 39494 | Febbraio 1904 | 77075 | Febbraio 1902 | 106061 | » » | 131994 | Febbraio 1902 | 151235 | Febbraio 1904 | 167319 | Agosto 1903 | 189016 | Febbraio 1902 | 205532 | Febbraio 1904 | 231903 | Febbraio 1904 |
| 16110 | » » | 42361 | » » | 77771 | Febbraio 1904 | 107199 | Agosto 1902 | 132981 | Febbraio 1898 | 151288 | Agosto 1899 | 167555 | Febbraio 1904 | 189017 | Agosto 1899 | 205577 | » » | 232274 | Febbraio 1903 |
| 16120 | Febbraio 1899 | 42786 | » » | 78 76 | Agosto 1903 | 107325 | Febbraio 1904 | 132982 | Febbraio 1904 | 151300 | Febbraio 1904 | 167774 | » » | 189018 | Febbraio 1899 | 205670 | » » | 232365 | Febbraio 1904 |
| 16113 | Agosto 1901 | 43062 | Agosto 1903 | 78774 | Febbraio 1903 | 107667 | » » | 132984 | Agosto 1899 | 151817 | Agosto 1903 | 167951 | Agosto 1900 | 189907 | Agosto 1903 | 207000 | Febbraio 1903 | 233043 | Agosto 1903 |
| 16589 | Febbraio 1898 | 44789 | Febbraio 1904 | 78874 | Agosto 1903 | 107845 | Agosto 1903 | 132987 | Febbraio 1899 | 151878 | Febbraio 1904 | 168185 | Febbraio 1904 | 189926 | » » | 207080 | Febbraio 1904 | 233783 | » » |
| 16786 | Agosto 1903 | 45596 | Febbraio 1903 | 78938 | » » | 107909 | Febbraio 1904 | 132501 | Agosto 1899 | 151784 | » » | 168969 | » » | 190431 | Febbraio 1904 | 207253 | Febbraio 1903 | 233786 | » » |
| 16895 | » » | 46304 | Agosto 1903 | 79819 | » » | 108774 | Febbraio 1903 | 132502 | Febbraio 1904 | 152018 | Agosto 1903 | 169125 | Agosto 1901 | 190287 | » » | 208147 | Febbraio 1904 | 233998 | » » |
| 16967 | » » | 47135 | Febbraio 1904 | 79976 | » » | 109877 | Febbraio 1904 | 132915 | » » | 152228 | » » | 169169 | Agosto 1903 | 190527 | Febbraio 1903 | 208155 | » » | 233999 | Febbraio 1903 |
| 16968 | Febbraio 1904 | 47556 | » » | 81344 | » » | 110043 | Agosto 1902 | 133058 | » » | 152229 | Agosto 1901 | 170044 | Febbraio 1904 | 190536 | Agosto 1903 | 208466 | Agosto 1903 | 234416 | » » |
| 19155 | » » | 49317 | » » | 82019 | Febbraio 1903 | 110047 | Febbraio 1904 | 133112 | Febbraio 1903 | 152230 | Febbraio 1903 | 170384 | » » | 191041 | Agosto 1894 | 208717 | » » | 235131 | Agosto 1903 |
| 19506 | » » | 49703 | » » | 82073 | Febbraio 1904 | 110048 | » » | 133118 | Febbraio 1902 | 152267 | Febbraio 1904 | 170389 | Agosto 1902 | 191857 | Febbraio 1904 | 208768 | Febbraio 1904 | 235201 | Febbraio 1904 |
| 20020 | » » | 50142 | Agosto 1902 | 83454 | Agosto 1902 | 111152 | » » | 133721 | Febbraio 1904 | 152338 | » » | 170807 | Febbraio 1904 | 191991 | Agosto 1903 | 209908 | » » | 235459 | Agosto 1903 |
| 20031 | Febbraio 1899 | 50410 | Febbraio 1903 | 83754 | Agosto 1903 | 111182 | » » | 134283 | Febbraio 1903 | 152518 | » » | 170708 | Agosto 1903 | 192146 | » » | 210518 | » » | 235554 | » » |
| 20219 | Febbraio 1904 | 51581 | Agosto 1903 | 86018 | Febbraio 1904 | 111233 | Agosto 1903 | 134765 | Febbraio 1904 | 153167 | » » | 170909 | Febbraio 1904 | 192189 | Febbraio 1904 | 210549 | Agosto 1903 | 236063 | Febbraio 1904 |
| 20264 | Agosto 1903 | 52824 | Febbraio 1903 | 85136 | Agosto 1901 | 113021 | » » | 134767 | » » | 153304 | » » | 171613 | Agosto 1898 | 192328 | » » | 211412 | » » | 236928 | Febbraio 1903 |
| 21239 | » » | 53084 | Agosto 1903 | 86195 | Agosto 1903 | 113648 | Febbraio 1904 | 134839 | » » | 153311 | » » | 172080 | Febbraio 1904 | 192594 | » » | 212009 | Febbraio 1903 | 236929 | Febbraio 1904 |
| 21247 | Febbraio 1902 | 54149 | Agosto 1901 | 86141 | Febbraio 1904 | 113669 | » » | 134830 | Febbraio 1900 | 153316 | » » | 172224 | Agosto 1903 | 192607 | » » | 212010 | Agosto 1902 | 236965 | Agosto 1903 |
| 21267 | Agosto 1898 | 54169 | Agosto 1902 | 86170 | Agosto 1903 | 114781 | » » | 134854 | Febbraio 1903 | 154447 | » » | 172237 | Agosto 1903 | 192952 | » » | 212235 | Agosto 1903 | 236968 | Febbraio 1904 |
| 21280 | Febbraio 1898 | 55584 | Febbraio 1904 | 86701 | » » | 114819 | Febbraio 1903 | 134967 | Febbraio 1904 | 154928 | » » | 172238 | Agosto 1900 | 192991 | » » | 212769 | Febbraio 1904 | 237679 | Febbraio 1901 |
| 21378 | Agosto 1880 | 55781 | Agosto 1903 | 86842 | Febbraio 1903 | 115456 | Febbraio 1904 | 135120 | » » | 154987 | Agosto 1903 | 172239 | Febbraio 1903 | 193176 | Agosto 1903 | 213048 | Agosto 1903 | 238409 | Agosto 1903 |
| 21385 | Febbraio 1901 | 55879 | » » | 86841 | Febbraio 1903 | 115984 | Agosto 1903 | 135072 | » » | 155482 | Febbraio 1904 | 172266 | Febbraio 1904 | 193178 | » » | 213576 | Febbraio 1904 | 238504 | » » |
| 22.03 | Febbraio 1904 | 56143 | Febbraio 1904 | 86855 | Febbraio 1904 | 116503 | » » | 136055 | » » | | | | | | | | | | |

### Cartelle di Serie 4 1/2 0/0 estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

| Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE | Cartella estratta | ESTRAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 191 | Febbraio 1904 | 3575 | Agosto 1903 | 8327 | Febbraio 1904 | 12817 | Febbraio 1904 | 18089 | Agosto 1903 | 22682 | Febbraio 1904 | 25584 | Febbraio 1904 | 29715 | Febbraio 1903 | 34071 | Febbraio 1904 | 38084 | Febbraio 1904 |
| 781 | Agosto 1903 | 3679 | Febbraio 1904 | 8329 | » » | 14049 | » » | 18091 | Febbraio 1904 | 22723 | Agosto 1903 | 25898 | Agosto 1903 | 29768 | Agosto 1902 | 34987 | » » | 39006 | » » |
| 816 | Febbraio 1904 | 3835 | » » | 9169 | » » | 15040 | Agosto 1902 | 19574 | » » | 23356 | Febbraio 1904 | 26096 | » » | 29934 | Febbraio 1904 | 35957 | » » | 39085 | Agosto 1903 |
| 859 | » » | 4715 | » » | 9865 | Agosto 1903 | 15340 | Febbraio 1904 | 19691 | Agosto 1903 | 23541 | » » | 26174 | Febbraio 1904 | 30067 | » » | 36480 | Agosto 1903 | 39311 | » » |
| 870 | » » | 5100 | » » | 10018 | » » | 16189 | Agosto 1903 | 20124 | » » | 23457 | » » | 26588 | Febbraio 1903 | 30537 | » » | 36765 | Febbraio 1904 | 39384 | Febbraio 1904 |
| 1212 | Agosto 1901 | 5149 | » » | 10668 | » » | 16203 | Febbraio 1904 | 20420 | Febbraio 1904 | 23733 | » » | 26892 | Agosto 1902 | 31548 | » » | 36785 | » » | 39397 | » » |
| 1246 | Febbraio 1904 | 5580 | » » | 10905 | Febbraio 1904 | 16663 | » » | 20422 | » » | 23765 | Agosto 1903 | 26926 | Agosto 1903 | 31553 | » » | 36941 | Agosto 1903 | 39447 | » » |
| 1354 | » » | 5592 | » » | 11056 | Agosto 1903 | 16708 | » » | 20888 | » » | 24040 | Febbraio 1904 | 26941 | Agosto 1903 | 31911 | » » | 36999 | Febbraio 1904 | 40435 | Agosto 1903 |
| 1360 | » » | 5646 | Febbraio 1903 | 11131 | Febbraio 1904 | 16794 | » » | [illegible] | » » | 24242 | Agosto 1902 | 27052 | Agosto 1902 | 32230 | » » | 36310 | Agosto 1903 | 41261 | Febbraio 1904 |
| 1770 | » » | 6279 | Agosto 1903 | 11208 | » » | 17260 | Febbraio 1903 | 20260 | » » | 24626 | » » | 27434 | Febbraio 1904 | 32360 | Agosto 1903 | 36497 | » » | 41386 | » » |
| 1784 | » » | 6702 | Febbraio 1903 | 11231 | » » | 17414 | Febbraio 1904 | 20803 | Agosto 1903 | 24632 | » » | 28005 | Agosto 1903 | 32376 | » » | 36591 | » » | 41668 | » » |
| 2205 | Agosto 1903 | 6881 | Febbraio 1904 | 11816 | » » | 17465 | Agosto 1903 | 20985 | Febbraio 1904 | 24810 | » » | 28471 | Agosto 1901 | 32564 | Febbraio 1904 | 36674 | Febbraio 1904 | 41745 | » » |
| 2402 | Febbraio 1904 | 6904 | » » | 11499 | » » | 17929 | Febbraio 1904 | 20997 | Febbraio 1903 | 24849 | Agosto 1902 | 28482 | Febbraio 1904 | 32566 | » » | 36719 | » » | 42096 | » » |
| 2490 | Agosto 1902 | 6905 | » » | 11829 | Agosto 1903 | 18262 | Agosto 1903 | 21583 | Agosto 1903